



ITALIA & MONDO



LA TRAGEDIA

**Sette italiani
tra le 13 vittime
dell'areo caduto
sulle linee di Nazca**

All'interno



IMMIGRATI

**Alta tensione
per l'assalto a Ceuta
Sanchez chiede
aiuto all'Europa**

All'interno



L'ESTATE

**Maxi controllo
sulle strutture
turistiche italiane
il 63% è irregolare**

All'interno

I misteri del tunisino Troppe cose non tornano

Amed ha confessato l'omicidio di Luca Esposito ma gli interrogativi restano tanti



Il luogo dell'omicidio in località Cioffi di Eboli e La vittima, Luigi (luigi) Esposito

All'interno



**Campi Flegrei:
300 sfollati
dopo la paura
per il terremoto**



All'interno

L'INCIDENTE ANCORA UNA VOLTA NEI PRESSI DI PODERIA

**Cilentana strada della morte
Vittima un altro motociclista**



All'interno

SALERNO SFIDA NAPOLI, BARI E PALERMO

**Europei 2032, lo stadio Arechi
torna in corsa con altri dodici**



Nello sport

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



Il sisma Proseguono sciame sismico e verifiche sugli edifici, mentre cresce l'allarme tra i residenti



**5 PERSONE RICOVERATE
DUE IN CODICE ROSSO
IN 150 COSTRETTI
A LASCIARE CASA
STANZIATO
UN MILIONE DI EURO**

Campi Flegrei, dopo il terremoto resta la paura: 300 sfollati e 26 feriti

POZZUOLI - Dopo una notte trascorsa tra paura, scosse continue e verifiche senza sosta, Pozzuoli prova a fare la conta dei danni provocati dal violento terremoto di magnitudo 4.7 che venerdì sera ha colpito l'area dei Campi Flegrei. Lo sciame sismico, ancora in corso, ha già fatto registrare oltre 170 eventi, rendendo quella appena trascorsa una delle giornate più difficili degli ultimi decenni per il territorio flegreo.

Il bilancio provvisorio parla di 26 feriti, tutti coinvolti indirettamente dagli effetti del sisma. Cinque persone sono ancora ricoverate in ospedale, due delle quali in codice rosso per traumi e fratture, ma nessuna sarebbe in pericolo di vita. Restano invece circa 300 gli sfollati, un numero destinato ad aumentare con il proseguire dei controlli tecnici sugli edifici. «L'evento sismico ha provocato il crollo di alcuni edifici già disabitati e danni a numerose strutture», ha spiegato il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano, sottolineando come le verifiche siano ancora in corso e

potrebbero rendere necessarie nuove evacuazioni. Chi ha potuto fare ritorno nella propria abitazione lo ha fatto con estrema prudenza. Anche durante la notte e nelle prime ore del mattino la terra ha continuato a tremare, con due scosse di magnitudo 3.0 e 3.1 chiaramente avvertite dalla popolazione. «Ci dicano se possiamo restare qui in sicurezza oppure se dobbiamo andare via definitivamente», è l'appello lanciato dagli sfollati, esasperati da una situazione che dura ormai da oltre due anni. Secondo la direttrice dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, Lucia Pappalardo, la scossa di magnitudo 4.7, pur rappresentando la più intensa registrata dall'inizio degli anni Ottanta, rientra nell'attuale fase evolutiva del bradisismo flegreo. Resta comunque alta l'attenzione. Il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci ha ricordato che lo sciame sismico è ancora in corso e che non si possono escludere nuove scosse anche superiori a magnitudo 3. Al momento risultano otto edifici e cinque attività commerciali dichiarati inagibili, mentre circa

150 nuclei familiari sono stati costretti a lasciare le proprie abitazioni. Molti hanno trovato ospitalità nelle aree di accoglienza predisposte dai Comuni di Pozzuoli e Napoli, tra cui il Palatrincone, che nella notte ha accolto circa un centinaio di persone. La Regione Campania ha annunciato un primo stanziamento di un milione di euro destinato agli sfollati. Il presidente Roberto Fico ha invitato la popolazione a mantenere la calma, assicurando che le verifiche sugli edifici stanno procedendo senza interruzioni per individuare rapidamente le situazioni più critiche. Solidarietà è arrivata anche dalla segretaria nazionale del Partito Democratico Elly Schlein, che ha contattato i sindaci di Napoli, Pozzuoli e Bacoli per esprimere vicinanza alle comunità colpite. Non manca, tuttavia, chi denuncia una situazione ormai insostenibile. Il parroco di Pozzuoli don Mario Russo ha parlato di «palazzi gravemente lesionati, una parte della montagna ceduta e una comunità lasciata troppo spesso sola davanti all'emergenza».

La vicenda Sul web compaiono messaggi offensivi e inviti all'eruzione del Vesuvio, la denuncia di Borrelli

**MASSO
TRAVOLGE
AUTO:
COPPIA
ILLESA**

**Paura
a Pozzuoli,
in via Campana
all'altezza
di Montagna
Spaccata
Un grosso masso
si è staccato
dal costone
roccioso
investendo una
station wagon
con a bordo
una coppia
di coniugi
di 60 e 51 anni
I due sono
rimasti
miracolosamente
illesi**

Odio social dopo il sisma, insulti choc ai napoletani

POZZUOLI - All'indomani del violento terremoto che ha colpito i Campi Flegrei, mentre migliaia di persone fanno i conti con abitazioni lesionate, sfollamenti e paura, sul web si è aperto un altro inquietante fronte.

Sui principali social network stanno infatti proliferando messaggi offensivi e commenti dal contenuto razzista rivolti ai cittadini dell'area flegrea e a tutti i napoletani. In alcuni casi gli autori dei post arrivano perfino a invocare un'eruzione del Vesuvio, augurando la morte della popolazione. A denunciare il fenomeno è il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Francesco Emilio Borrelli, che parla di una deriva «culturale e umana estremamente preoccupante». «Chi scrive certi messaggi dimostra non solo odio, ma anche una profonda ignoranza, visto che il Vesuvio non ha alcun

legame con il fenomeno bradisismo dei Campi Flegrei», afferma il parlamentare. Per Borrelli è inaccettabile che, di fronte a un'emergenza che sta mettendo in ginocchio migliaia di famiglie, qualcuno scelga di alimentare odio e discriminazione invece di manifestare solidarietà.

«È sconcertante constatare come, mentre c'è chi ha dovuto lasciare la propria casa e vive nell'incertezza, sui social ci siano persone che esultano o augurano tragedie ancora più gravi», sottolinea. Il deputato annuncia un'azione concreta contro gli autori dei messaggi offensivi. «Non ci gireremo dall'altra parte. Raccoglieremo e segnaleremo ogni singolo commento razzista, discriminatorio e diffamatorio rivolto ai cittadini napoletani e flegrei. Invitiamo anche tutti coloro che si imbattono in questi contenuti a inviarci scre-

enshot e segnalazioni, affinché possano essere valutati e denunciati nelle sedi competenti». Secondo Borrelli, proprio nelle fasi più delicate di un'emergenza dovrebbero prevalere senso di comunità, rispetto e vicinanza verso chi soffre.

«Questa è una battaglia di civiltà – conclude – perché nessuna tragedia può diventare il pretesto per diffondere odio o discriminazione. Difendere la dignità delle persone significa anche contrastare con fermezza chi utilizza i social per insultare e fomentare violenza, soprattutto in un momento così difficile per l'intera comunità dei Campi Flegrei». Il fenomeno dell'odio online, soprattutto durante eventi drammatici come calamità naturali o emergenze, continua a rappresentare una delle principali criticità dei social network. Messaggi discriminatori e incitamenti



alla violenza vengono spesso condivisi in pochi minuti, alimentando tensioni e divisioni invece di favorire un clima di solidarietà. Per questo Borrelli ribadisce la necessità di un maggiore controllo delle piattaforme digitali e di una risposta più incisiva contro chi utilizza il web per diffondere razzismo e odio. «Di fronte a persone che hanno perso la serenità e, in alcuni casi, anche la propria casa, l'unica risposta possibile dovrebbe essere quella della vicinanza e del rispetto. Trasformare una tragedia in occasione di scherno è inaccettabile e non può essere considerato semplice goliardia, ma un comportamento che mortifica la dignità delle vittime e dell'intera comunità



Campi Flegrei *Turisti e pendolari alle prese con code, ritardi e corse trasferite a Napoli dopo la chiusura dello scalo*

Caos traghetti dopo il sisma, oggi riapre il porto di Pozzuoli

POZZUOLI- La fumata bianca è arrivata ieri sera dopo una giornata complicata. Il comandante del porto di Pozzuoli, tenente di vascello Agostino Galati, ha firmato l'ordinanza che, revocando la chiusura e disponendo per oggi la ripresa del traffico marittimo. Un sopralluogo effettuato da Regione e Protezione civile aveva evidenziato la natura superficiale delle lesioni, che sono state colmate con del cemento oggi pomeriggio. Il lavoro urgente ha consentito - come era stato annunciato dal vicepresidente della Regione e assessore ai Trasporti, Mario Casillo - di disporre la riapertura dello scalo. Tirano un sospiro di sollievo compagnie marittime, turisti e i sindaci di Ischia e Procida, dopo i disagi registrati sulle due isole e sulla terraferma a causa della cancellazione di alcuni collegamenti e del trasferimento di altri arrivi e partenze da Pozzuoli a Napoli. È stata una giornata di pesanti disagi per migliaia di viaggiatori quella successiva alla violenta scossa di terremoto che ha colpito i Campi Flegrei. La chiusura del porto di Pozzuoli, decisa dopo le verifiche che hanno evidenziato lesioni sulle banchine, ha mandato in tilt i collegamenti marittimi con Ischia e Procida, costringendo compagnie di navigazione e passeggeri



a riorganizzare in poche ore partenze e itinerari. Le ripercussioni maggiori si sono registrate al porto di Napoli, preso d'assalto sin dalle prime ore del mattino. A Calata Porta di Massa si sono formate lunghe code di automobili, autobus e mezzi pesanti, mentre centinaia di turisti hanno dovuto affrontare lunghe attese per riuscire a imbarcarsi. Il primo fine settimana di agosto ha aggravato ulteriormente la situazione, con un afflusso già elevato di vacanzieri diretti sulle isole. Tra i mezzi in attesa c'erano decine di camion carichi di derrate alimentari, biancheria per le strutture ricettive e merci destinate a Ischia e Procida. Nonostante il divieto di imbarco dei

mezzi pesanti nei weekend, gli operatori hanno cercato di garantire i rifornimenti indispensabili alle due isole. Disagi anche per i passeggeri già in possesso di un biglietto con partenza da Pozzuoli. Molti sono stati costretti a sostituire le prenotazioni presso gli sportelli delle compagnie, presi d'assalto fin dalla notte precedente. Le società di navigazione hanno trasferito numerose corse sul porto di Napoli e informato i viaggiatori delle modifiche, ma la concentrazione delle partenze nello stesso scalo ha inevitabilmente rallentato tutte le operazioni. Situazione analoga al Molo Beverello, dove gli aliscafi diretti verso Ischia e Procida hanno registrato il rapido esaurimento

dei posti disponibili. Anche sulle isole non sono mancati i problemi, con numerosi turisti costretti a rivedere i propri programmi per rientrare sulla terraferma. Nel corso del pomeriggio il traffico è progressivamente tornato alla normalità grazie alla riprogrammazione delle partenze e al completamento degli interventi sulla banchina danneggiata dal terremoto. Nella serata di ieri è arrivato il via libera con la ripresa gli oltre cinquanta collegamenti quotidiani con Ischia e Procida, riportando alla normalità uno dei principali snodi marittimi del Golfo di Napoli e mettendo fine ai disagi che hanno segnato l'inizio del primo weekend di agosto.

I COMMERCIALISTI

«Sospendere tasse e contributi»

POZZUOLI - L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli chiede al Governo misure urgenti per sostenere cittadini, imprese e professionisti colpiti dal terremoto nei Campi Flegrei. Il presidente Matteo De Lise ha inviato una richiesta formale al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, al vicesegretario Maurizio Leo, ai vertici dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps, alla Regione Campania, al prefetto e al sindaco di Napoli, sollecitando la sospensione degli adempimenti fiscali, tributari e contributivi nei territori interessati dal sisma del 31 luglio.

Secondo De Lise, le verifiche di agibilità degli edifici, le limitazioni alla mobilità e le difficoltà operative degli studi professionali rendono particolarmente complesso rispettare le prossime scadenze fiscali, a partire da quelle del 20 agosto. L'Ordine propone quindi il rinvio dei versamenti e delle attività di riscossione senza applicazione di sanzioni o interessi, ricordando che analoghe misure sono già state adottate in occasione di altre emergenze nazionali.

GIGI CASCIELLO SOLLECITA IL GOVERNO

Noi Moderati: «Serve un nuovo piano per l'emergenza»

NAPOLI- Il coordinatore regionale di Noi Moderati Campania, Gigi Casciello, esprime vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto che ha interessato l'area dei Campi Flegrei e sollecita un rafforzamento degli interventi istituzionali. Il partito manifesta solidarietà agli sfollati, ai feriti e alle loro famiglie, auspicando una rapida ripresa per chi è ancora ricoverato. Casciello annuncia che il gruppo parlamentare di Noi Moderati chiederà al Governo di affiancare alla gestione dell'emergenza un ulteriore piano straordinario dedicato all'area flegrea. «Siamo presenti sul territorio - afferma - con il consigliere comunale di Napoli Domenico Brescia e con il coordinatore provinciale Riccardo Guarino per ascoltare le esigenze dei cittadini e testimoniare la nostra vicinanza». Il coordinatore sottolinea come il fenomeno del bradisismo, storico per l'area, si stia manifestando con crescente intensità, rendendo necessari interventi strutturali e una programmazione ancora più incisiva.

Librandi di Fi: «I Campi Flegrei non possono essere lasciati soli»

NAPOLI- Il vicesegretario regionale di Forza Italia Campania, Gianfranco Librandi, esprime vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto che ha interessato l'area dei Campi Flegrei e sollecita un rafforzamento degli interventi a sostegno del territorio. «Le immagini che arrivano dall'area flegrea ci restituiscono il volto di una comunità costretta ancora una volta a convivere con la paura e con l'incertezza. Alle famiglie sfollate e a tutti i cittadini va la mia più sincera vicinanza», afferma. Librandi sottolinea l'importanza di garantire assistenza, verifiche rapide sugli edifici e in-



formazioni puntuali, ringraziando Vigili del Fuoco, Protezione civile, Forze dell'ordine, volontari e tutti gli operatori impegnati nei soccorsi. Annuncia inoltre una visita nei Campi Flegrei per incontrare cittadini, amministratori e

operatori economici, raccogliere le istanze del territorio e promuovere iniziative concrete a sostegno di famiglie, imprese e attività commerciali. «La sicurezza delle persone, la tutela del territorio e il sostegno a una comunità che da anni convive con il bradisismo devono restare una priorità assoluta per tutte le istituzioni», conclude. Sul sisma interviene anche il deputato di Forza Italia Pino Bichielli, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico, annunciando un approfondimento sulla frana verificatasi a Monte Olibano.





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**



**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**



IN MOLTI CASI È PERICOLOSO ANCHE ALLOGGIARE STRUTTURE RICETTIVE

Turismo, maxi-controlli dei Carabinieri Irregolare oltre il 63% delle aziende

*Sospese 157 attività tra hotel, resort, stabilimenti balneari e ristorazione
Accertate 751 posizioni lavorative irregolari e quasi 3,5 milioni di euro di sanzioni*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Una fotografia severa del comparto turistico-alberghiero italiano arriva dalla campagna straordinaria di vigilanza condotta tra giugno e luglio 2026 dal Comando dei Carabinieri per la Tutela del Lavoro, in collaborazione con l'Arma territoriale. L'operazione, estesa su tutto il territorio nazionale, ha messo in luce criticità diffuse: oltre il 63% delle aziende controllate è risultato irregolare. Le verifiche hanno riguardato 785 aziende, selezionate sulla base di indici di anomalia ricavati dalle banche dati del Comparto. Di queste, 486 sono risultate irregolari. Controllati 3.825 lavoratori, tra cui 900 extracomunitari e 84 minori. Accertate 751 posizioni irregolari (19,63% del totale): 553 casi di "lavoro grigio", con rapporti formalmente esistenti ma irregolari; 198 lavoratori in nero, privi di qualsiasi tutela. La parte più consistente delle contestazioni riguarda la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: 395 violazioni accertate, 157 sospensioni dell'attività imprenditoriale (20,71% delle aziende controllate). Nel dettaglio: 88 sospensioni per impiego di lavoratori in nero; 50 sospensioni per gravi violazioni in materia di sicurezza; 19 sospensioni per entrambe le irregolarità. Le somme dovute per le sospensioni ammontano a 456.100 euro, mentre il totale tra sanzioni e ammende raggiunge 3.489.881,40 euro. Sono 423 i soggetti deferiti all'Autorità Giudiziaria, in stato di libertà: 395 per violazioni in materia di sicurezza; 4 per caporalato; 9 per irregolarità legate all'impiego di cittadini stranieri senza documenti; 6 per violazioni sul lavoro minorile; 85 per ulteriori fattispecie, tra cui somministrazione fraudolenta di manodopera e installa-

zione non autorizzata di sistemi di videosorveglianza. Le irregolarità più frequenti riguardano la mancata sorveglianza sanitaria, la formazione insufficiente e la valutazione dei rischi non adeguata: tre elementi che, da soli, rappresentano oltre il 62% delle contestazioni. La campagna straordinaria conferma una realtà già nota: nel comparto turistico-alberghiero persistono lavoro sommerso, utilizzo irregolare della manodopera e scarsa attenzione alla prevenzione. Un quadro che, in piena stagione estiva, assume un peso ancora più rilevante per la tutela dei lavoratori e la sicurezza degli ospiti.



PERUGIA Monossido di carbonio rilevato su più piani della struttura: collega ricoverata in camera iperbarica

Musicista morto in hotel: s'indaga per omicidio colposo

PERUGIA - La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo in relazione alla morte di un musicista trovato senza vita nella stanza di un hotel della città. Con lui alloggiava una collega, ora ricoverata in gravi condizioni e trasferita in camera iperbarica all'ospedale di Ravenna. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno rilevato monossido di carbonio su diversi piani dell'edificio, con una concentrazione particolarmente elevata nella stanza dove si trovavano i due artisti. I segni clinici riscontrati su entrambi fanno ipotizzare che l'intossicazione da gas sia la causa del decesso e del grave malore. Restano da accertare l'origine e le modalità di diffusione del monossido, prodotto sempre da una combustione. Gli investiga-

tori stanno concentrando le verifiche su: impianto dell'acqua calda, sistema di condizionamento dell'aria, eventuali perdite o malfunzionamenti degli impianti tecnici. L'hotel è stato posto sotto sequestro con l'apposizione dei sigilli. Per ricostruire con precisione quanto accaduto, i vigili del fuoco dovranno riattivare gli impianti e verificare punto per punto la presenza di dispersioni. La Procura di Perugia coordina le indagini, che dovranno stabilire eventuali responsabilità nella gestione e manutenzione degli impianti della struttura. Un caso che scuote la città e che richiama l'attenzione sulla sicurezza degli ambienti ricettivi e sulla prevenzione dei rischi legati al monossido di carbonio. L'organizzazione del Music Fest Perugia «esprime il più sin-



cero cordoglio per la scomparsa del contrabbassista Davide La Rosa, musicista dell'orchestra delle Cento Città, in tour nel capoluogo umbro per partecipare alla 20/a edizione del Festival di musica classica». Il direttore artistico, Ilana Vered, il direttore esecutivo, Peter Hermes, la diret-

trice della sezione Opera e Voce della rassegna, Tiziana Fabietti e il Festival manager, Shamil Khamitov, si uniscono al dolore della famiglia. «Contestualmente, ci auguriamo che la collega violoncellista, possa ristabilirsi quanto prima», dichiarano in una nota.



ROMA - L'ondata di calore che sta investendo l'Italia non accenna a diminuire. Da Nord a Sud, le temperature continuano a raggiungere valori estremi e il Ministero della Salute aggiorna il quadro delle città monitorate con livelli di allerta sempre più elevati. La giornata odierna vede 23 città classificate con bollino rosso, il livello massimo di allerta che indica condizioni di rischio per la salute dell'intera popolazione, non solo per le fasce più fragili. Per domani, il numero salirà a 25 città su 27 mo-

Caldo record sull'Italia: domani previste 25 città da bollino rosso

monitorate. Solo Messina e Reggio Calabria resteranno in bollino giallo, fascia che indica assenza di allarme immediato ma richiede comunque attenzione, soprattutto per anziani, bambini e persone con patologie croniche. Il quadro conferma una delle ondate di calore più intense degli ultimi anni, con temperature che in molte aree in-

terne superano stabilmente i 40°C e con valori percepiti ancora più elevati a causa dell'umidità. Le autorità sanitarie raccomandano di: evitare l'esposizione al sole nelle ore centrali, idratarsi frequentemente, limitare attività fisiche all'aperto, prestare attenzione ai soggetti più vulnerabili. Un fine settimana e un inizio settimana che si preannunciano critici, con il Paese chiamato a fronteggiare un caldo estremo che mette alla prova città, servizi sanitari e cittadini.

ROMA, FU GETTATA DALLA TERRAZZA FERMATO IL COMPAGNO



ROMA - Svolta nelle indagini sulla morte della 31enne romana precipitata il 13 luglio dalla terrazza condominiale di un palazzo di via dell'Archeologia, nel quartiere di Tor Bella Monaca. La Polizia ha fermato il compagno della donna, un tunisino di 41 anni, ipotizzando che possa trattarsi di femminicidio. A indirizzare gli investigatori verso la responsabilità dell'uomo sono state le telecamere interne del palazzo. Dai filmati si vede chiaramente la coppia salire insieme sulla terrazza condominiale. Pochi minuti dopo, a scendere è solo il 41enne, con in mano la borsa della donna. Un dettaglio che, secondo gli inquirenti, potrebbe indicare che la vittima non sia caduta accidentalmente, ma sia stata spinta nel vuoto. Alcuni residenti avrebbero riferito di aver sentito grida nella notte, compatibili con una lite o una situazione di forte tensione. Un elemento che rafforza il quadro accusatorio e che verrà approfondito nelle prossime ore. La morte della 31enne era apparsa inizialmente come un tragico incidente. Ma la ricostruzione degli investigatori, basata su immagini, testimonianze e rilievi tecnici, ha portato la Procura a disporre il fermo del compagno, ora sotto interrogatorio. L'indagine prosegue per chiarire ogni dettaglio della vicenda e verificare eventuali precedenti di violenza nella relazione.

Consiglio dei Ministri decisivo per Difesa e IA per la Polizia

***Il Governo** In arrivo il disegno di legge sul rafforzamento della capacità militare
Sul tavolo anche Corte dei conti, PA, Protezione civile e politiche del mare*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Un Consiglio dei ministri particolarmente denso quello fissato per martedì, destinato a esaminare un pacchetto di provvedimenti che toccano settori chiave della macchina statale: difesa, sicurezza, giustizia contabile, pubblica amministrazione, protezione civile e politiche del mare. Secondo quanto emerge dalla riunione tecnica preparatoria convocata a Palazzo Chigi, all'ordine del giorno figura innanzitutto il disegno di legge per il rafforzamento e l'adeguamento della capacità di difesa nazionale. Un intervento che punta a modernizzare strumenti, procedure e assetti operativi in un contesto internazionale segnato da instabilità e nuove minacce ibride. Tra i provvedimenti più attesi c'è l'esame definitivo del decreto legislativo che adegua la normativa italiana al regolamento europeo sull'uso dell'intelligenza artificiale nelle attività di polizia, con particolare riferimento alle tecnologie di riconoscimento facciale. Un passaggio delicato, che mira a bilanciare esigenze di sicurezza e tutela dei diritti fon-



damentali. In esame preliminare approderà anche il decreto legislativo sulla riorganizzazione e il riordino delle funzioni della Corte dei conti, volto a ridefinire competenze, procedure e assetti interni dell'organo di controllo contabile dello Stato. Sul tavolo anche un decreto legge con disposizioni urgenti per garantire la funzionalità della Pubblica amministrazione, degli enti territoriali, della Protezione civile e delle politiche del mare. Un provvedimento omnibus che dovrebbe intervenire su criticità operative e necessità di coordinamento tra

livelli istituzionali. Il Consiglio dei ministri esaminerà inoltre: la legge di delegazione europea 2026, che recepisce direttive e atti dell'UE; un disegno di legge sulla revisione della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, tema centrale per la compliance aziendale e la prevenzione dei reati d'impresa. Un Cdm che si preannuncia strategico, con misure che toccano nodi strutturali dello Stato e che avranno ricadute operative su sicurezza, giustizia, amministrazione e governance pubblica.

MODENA: LESIONI E STALKING AGGRAVATO: IL RAGAZZO TORTURATO CON UNA MATITA ARROVENTATA

16enni indagati per bullismo su un compagno disabile

MODENA - Due sedicenni sono stati iscritti nel registro degli indagati con le ipotesi di lesioni e stalking aggravati per una serie di episodi di bullismo ai danni di un compagno minorenni con disabilità.

I fatti sarebbero avvenuti all'interno di un istituto scolastico della città, tra febbraio e maggio. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri, i due adolescenti avrebbero: deriso ripetutamente il ragazzo, colpito la vittima con schiaffi e pugni, ferito il giovane in più parti

del corpo utilizzando la punta metallica di una matita arroventata con un accendino. Un quadro di violenze fisiche e psicologiche che, secondo gli investigatori, avrebbe provocato nel ragazzo un grave stato di sofferenza e paura. A far emergere la vicenda sono stati i genitori della vittima, che hanno sporto denuncia dopo aver notato segni e comportamenti riconducibili alle aggressioni. Da lì sono partite le indagini dei Carabinieri, che



hanno raccolto elementi ritenuti sufficienti per contestare ai due sedicenni condotte reiterate e aggravate dalla condizione di fragilità del compagno. La vicenda riporta al centro dell'attenzione il tema del bullismo contro studenti

con disabilità, una delle forme più gravi e insidiose di violenza tra minori. L'indagine prosegue per ricostruire nel dettaglio gli episodi e verificare eventuali responsabilità ulteriori all'interno dell'istituto.





SalernoFormazione
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL



 **L'estate passa.
Il tuo futuro resta.**

 Sono aperte le iscrizioni ai
**Master di Alta Formazione
Professionale – Anno Accademico
2026/2027 di Salerno Formazione.**

 **70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**
disponibili fino a esaurimento fondi.

PROMO ESTATE 2026
se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master ricevi:
 **100 €**
di sconto EXTRA immediato

- ✓ Oltre **20 anni** di esperienza nella formazione professionale.
- ✓ Oltre **450** Master e Corsi di Alta Formazione.
- ✓ Lezioni in aula e online.
- ✓ Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- ✓ Esame finale in presenza o online.
- ✓ Classi a numero chiuso.
- ✓ Operativi anche durante l'estate, dal lunedì alla domenica.



 Le lezioni iniziano a **settembre 2026**, ma le borse di studio vengono assegnate in ordine di richiesta fino a esaurimento della disponibilità.

 **Non aspettare settembre per costruire il tuo futuro. Inizia oggi.**



**Richiedi subito una consulenza gratuita
e scopri se puoi accedere alle borse di studio finanziate.**

 Telefono
338 330 4185

 WhatsApp
392 677 3781

 www.salernoformazione.com



LA TRAGEDIA

Un piccolo velivolo turistico è precipitato pochi minuti dopo il decollo. Le vittime sono tredici tra cui i due piloti



Si schianta l'aereo per le linee di Nazca Sette italiani trovano la morte in Perù

LIMA - Una tragedia ha sconvolto il sud del Perù, dove un piccolo aereo turistico diretto al sorvolo delle celebri Linee di Nazca è precipitato pochi minuti dopo il decollo, provocando la morte di tutte le persone a bordo.

Il bilancio, confermato dalle autorità peruviane, è di tredici vittime: undici passeggeri e due membri dell'equipaggio. Secondo le prime informazioni diffuse dalla Polizia nazionale del Perù e rilanciate dai principali media locali, tra le vittime ci sarebbero sette cittadini italiani, oltre a due spagnoli e due tedeschi. Le autorità stanno completando le procedure di identificazione delle persone decedute, mentre l'Ambasciata d'Italia a Lima segue costantemente l'evolversi della situazione ed è in contatto con le autorità locali per verificare l'identità delle vittime e fornire assistenza ai familiari. Il volo turistico verso uno dei siti archeologici più famosi al mondo, l'aereo era decollato nella tarda mattinata di sabato dall'aeroporto della città di Ica, punto di partenza dei voli panoramici diretti alle Linee di



Nazca, gli enormi geoglifi tracciati nel deserto della costa meridionale del Perù e riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. Ogni giorno decine di piccoli velivoli effettuano questi voli turistici, considerati il modo migliore per osservare dall'alto le gigantesche figure geometriche e zoomorfe che si estendono per centinaia di chilometri quadrati nel deserto. Il tour dura generalmente tra i 30 e i 60 minuti ed è una delle principali attrazioni turistiche del Paese, scelta ogni anno da migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo. Anche il volo precipitato faceva parte di questo circuito turistico.

Nulla lasciava presagire che pochi minuti dopo il decollo il viaggio si sarebbe trasformato in una tragedia. Secondo una prima ricostruzione fornita dalla televisione pubblica TV Perú, il velivolo avrebbe perso i contatti con la torre di controllo poco prima delle 13 ore locali (le 20 in Italia), quando si trovava ancora nella fase iniziale del volo. Successivamente, per cause ancora da chiarire, l'aereo avrebbe iniziato a perdere rapidamente quota fino a precipitare nella zona di Pueblo Viejo, nella regione di Ica, a poca distanza dall'aerodromo María Reiche, dal quale operano abitualmente i voli turistici diretti alle Linee

di Nazca. L'impatto con il terreno è stato violentissimo. Subito dopo lo schianto il velivolo è stato avvolto dalle fiamme, rendendo praticamente impossibile qualsiasi tentativo di salvataggio. Le squadre di soccorso, giunte rapidamente sul posto insieme ai vigili del fuoco e alla polizia, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di tutti gli occupanti. La Procura peruviana e le autorità aeronautiche hanno immediatamente aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Gli investigatori stanno esaminando i resti dell'aereo, la documentazione relativa alla manutenzione del velivolo, le comunicazioni radio intercorse con la torre di controllo e le condizioni meteorologiche registrate al momento del decollo. Saranno determinanti le analisi tecniche sui rottami e le verifiche effettuate dagli specialisti dell'aviazione civile per stabilire se all'origine dello schianto vi siano stati un guasto meccanico, un errore umano o altri fattori. Dopo la diffusione delle prime notizie, il Ministero degli Affari Esteri italiano, attraverso

l'Ambasciata d'Italia a Lima, ha attivato tutte le procedure previste per i casi di emergenza che coinvolgono cittadini italiani all'estero. I funzionari diplomatici sono in costante contatto con le autorità peruviane per verificare ufficialmente l'identità delle vittime e seguire l'evoluzione delle operazioni investigative. Parallelamente è stata avviata l'assistenza ai familiari delle persone coinvolte, mentre la Farnesina continua a monitorare la situazione. Le Linee di Nazca, patrimonio unico dell'umanità, rappresentano uno dei siti archeologici più misteriosi e affascinanti del pianeta. Realizzate tra il II secolo a.C. e il VI secolo d.C. dalla civiltà Nazca, sono costituite da centinaia di enormi figure raffiguranti animali, piante, forme geometriche e linee perfettamente tracciate sulla superficie desertica. Le loro dimensioni sono tali da renderle pienamente visibili soltanto dall'alto, motivo per cui il sorvolo in aereo costituisce da decenni una delle esperienze più richieste dai visitatori del Perù.





IL FATTO

*L'Iran accusa Washington: «Si prepara a una guerra totale»
Tensione altissima nello Stretto di Hormuz: colpita una petroliera
Intanto l'UE verso una riunione urgente dei ministri dell'Interno*

La guerra *Ambasciate di Amman, Gerusalemme e Baghdad diffondono avvisi di sicurezza ai cittadini statunitensi nell'area*

Medio Oriente, allerta degli USA: «Americani pronti a lasciare la regione»

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - Le ambasciate statunitensi in Giordania, Israele e Iraq hanno diffuso un avviso di sicurezza rivolto ai cittadini americani presenti in Medio Oriente, invitandoli a valutare la possibilità di lasciare la regione o, quantomeno, a essere pronti a farlo in caso di improvvisa escalation. «Gli americani presenti nella regione dovrebbero valutare la possibilità di andarsene, o essere pronti a farlo», si legge nel messaggio pubblicato sui canali ufficiali delle missioni USA. L'allerta arriva mentre da Teheran si moltiplicano le accuse contro Washington. Il capo del Comando centrale delle forze armate iraniane, Ali Abdollahi, sostiene che gli USA si stiano «rapidamente muovendo verso una guerra regionale totale», con l'obiettivo di «espandere il dominio sull'intera area». L'Iran avverte anche i Paesi che dovessero sostenere gli Stati Uniti: «Chi farà da scudo a Washington brucerà nelle fiamme della guerra». Secondo la CNN, al momento non ci sono indicazioni che Israele parteciperà agli attacchi che gli Stati Uniti intenderebbero lanciare contro infrastrutture iraniane. La CBS aveva invece parlato di una pianificazione congiunta USA-Israele, mentre ABC News riferisce che gli at-

tacchi sono stati discussi con funzionari israeliani, ma senza conferme sul coinvolgimento diretto di Tel Aviv. Il presidente del Parlamento iraniano, Mohammad Bagher Ghalibaf, ha dichiarato che Teheran avrebbe «vinto la guerra con USA e Israele», invitando a rafforzare il potere della Guida, Mojtaba Khamenei, per «costruire un Iran forte». Un alto funzionario della sicurezza iraniana, citato da Tasnim, afferma che Teheran ha «preparato un piano completo» per rispondere a eventuali attacchi americani, includendo nel mirino infrastrutture vitali israeliane e impianti energetici statunitensi nella regione. Aumenta la tensione anche sul fronte marittimo: una petroliera è stata colpita da un «proiettile non identificato» a circa 11 miglia nautiche da Lima (Oman), all'ingresso dello Stretto di Hormuz. Secondo l'agenzia Ukmto, l'impatto ha danneggiato la sala motori. Non risultano vittime né rischi ambientali, ma la nave «non è sotto controllo» e la Guardia costiera regionale è stata allertata. Tra avvisi di evacuazione, accuse incrociate, minacce militari e incidenti nello Stretto di Hormuz, la crisi mediorientale entra in una fase di massima tensione. Le prossime ore saranno decisive per capire se la situazione resterà confinata alla guerra di nervi o se evolverà verso un confronto diretto.



Tensione altissima: l'Iran avverte i Paesi alleati di Washington Teheran minaccia gli USA, Ghalibaf parla di «vittoria»

TEHERAN - La crisi mediorientale entra in una fase ancora più delicata. Il presidente del Parlamento iraniano e negoziatore nei colloqui con Stati Uniti e Israele, Mohammad Bagher Ghalibaf, ha dichiarato che «l'Iran ha vinto la guerra con gli USA e Israele», un'affermazione che riflette il clima di sfida crescente tra Teheran e Washington. Un alto funzionario della sicurezza iraniana ha affermato di aver «preparato un piano completo per rispondere a una possibile follia americana», includendo nel mirino infrastrutture vitali israeliane e impianti energetici statunitensi nella regione. L'Iran accusa apertamente gli Stati Uniti di prepararsi a scatenare un conflitto regionale totale, avvertendo che i Paesi che «faranno da scudo a Washington bruceranno nelle fiamme della guerra». Secondo il Wall Street Journal e la CBS, il presidente statunitense Donald Trump avrebbe ordinato un nuovo pesante attacco contro obiettivi iraniani nel fine settimana. La CNN, però, riporta che non ci sono indicazioni di un coinvolgimento diretto di Israele nelle operazioni, mentre altre fonti americane sostengono che gli attacchi siano stati discussi con funzionari israeliani, senza conferme sulla partecipazione attiva di Tel Aviv. Le dichiarazioni di Ghalibaf e dei vertici militari iraniani, unite alle indiscrezioni provenienti dagli Stati Uniti, alimentano il timore di una escalation rapida e incontrollata. La regione resta in stato di massima allerta, mentre le diplomazie internazionali monitorano con preoccupazione ogni movimento.





Il caso Sánchez chiede alla UE una riunione urgente dei ministri dell'Interno: «La sicurezza dei confini è responsabilità condivisa»

Ceuta, notte di tensione Allarme europeo: la crisi migratoria si aggrava

Oreste Vassalluzzo

CEUTA - Notte di violenza e caos a Ceuta, dove la pressione migratoria continua a crescere in modo drammatico, trasformando l'enclave spagnola in uno dei punti più critici del Mediterraneo occidentale. All'esterno del Centro di permanenza temporanea, ormai saturo e incapace di accogliere nuovi arrivi, decine di migranti hanno tentato di forzare l'ingresso, esasperati dalle condizioni e dall'attesa. Nel corso delle tensioni, un uomo è rimasto ferito da una coltellata al costato, colpito da un connazionale al culmine di una lite scoppiata tra chi da giorni vive in condizioni di forte stress. Intanto, si aggrava il bilancio delle vittime nel tratto di mare che separa il Marocco da Ceuta: con il recupero di altri 17 corpi, il totale sale a 84 migranti annegati nel tentativo disperato di raggiungere l'enclave a nuoto. Una tragedia che scuote profondamente l'Europa e che evidenzia la vulnerabilità di una frontiera dove si intrecciano emergenza umanitaria, tensioni politiche

e fragilità strutturali. Il premier spagnolo Pedro Sánchez ha inviato una lettera alle istituzioni europee esprimendo «seria preoccupazione» per le reazioni di alcuni governi alla crisi di Ceuta. Nella missiva, Sánchez sollecita la convocazione immediata di una riunione dei ministri dell'Interno dei 27, sottolineando

**L'Italia e altri
21 Paesi sollecitano
un vertice europeo
Von der Leyen:
«Serve una
risposta unitaria»
Il bilancio
dei morti
sale a 84**

che la gestione dei confini esterni è una responsabilità condivisa e non può essere affrontata con misure unilaterali. Il premier critica duramente le ipotesi di sospensione di Schengen avanzate da alcuni Paesi: «Lo stop a Schengen è dettato da

ignoranza o da calcoli politici. È contrario al diritto europeo e ai principi umanitari». Parallelamente, l'Italia — insieme ad altri 21 Stati membri, tra cui Germania e Danimarca (ma non la Francia) — ha inviato una lettera alla Commissione chiedendo un vertice urgente per una valutazione congiunta e una risposta europea coordinata alla crisi. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha accolto la richiesta: «La lotta contro l'immigrazione clandestina richiede solidarietà e una risposta unitaria dell'Europa». La situazione a Ceuta, tra tensioni interne, arrivi massicci e un bilancio di vittime sempre più pesante, si sta trasformando in un banco di prova politico e operativo per l'Unione Europea. La richiesta di un vertice straordinario segna un passaggio cruciale, mentre sul terreno la pressione continua e la città resta in stato di allerta. La crisi mette in evidenza la necessità di strumenti comuni, politiche condivise e un approccio europeo capace di coniugare sicurezza, umanità e gestione sostenibile dei flussi migratori.

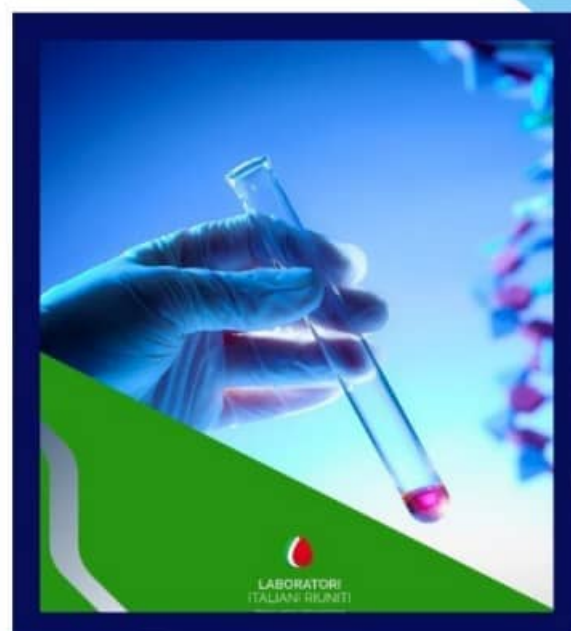
UCRAINA

**Kiev sotto attacco:
9 morti e 23 feriti
Colpita anche
l'ambasciata lituana**



KIEV - La notte in Ucraina è stata segnata da una nuova ondata di bombardamenti. Un raid russo su Kiev ha provocato almeno 9 morti e 23 feriti, secondo i soccorritori ucraini. Il sindaco Vitalij Klyčko aveva avvertito la popolazione dell'arrivo di un "attacco missilistico" nel cuore della notte. Il ministero della Difesa russo ha rivendicato un "massiccio attacco" con missili e droni, sostenendo di aver preso di mira strutture legate alla produzione e allo stoccaggio di armi missilistiche, droni, sistemi radar e guerra elettronica. Tra gli impianti indicati da Mosca figurano: stabilimenti elettronici e di assemblaggio droni a Kiev; centri logistici nella regione di Kiev; aziende coinvolte nella produzione di testate per missili da crociera. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha denunciato che nei raid sono stati danneggiati 18 edifici in 7 distretti della capitale, tra cui una scuola e l'ambasciata della Lituania. Zelensky ha inoltre fornito i numeri dell'attacco: 35 missili lanciati, di cui 27 balistici; 185 droni d'attacco; solo un missile balistico intercettato. Il presidente ha ribadito la necessità urgente di sistemi Patriot: «La carenza di sistemi di intercettazione incoraggia la Russia a compiere attacchi del genere. Ogni pacchetto di sistemi anti-missile salva vite umane». La notte è stata segnata anche da incursioni ucraine in territori occupati: A Sebastopoli, in Crimea, una donna di 60 anni è morta e due persone sono rimaste ferite. Nella regione di Zaporizhzhia, un attacco con droni ha colpito un autobus che trasportava operai della miniera di ferro di Dniprorudno: un morto, 12 feriti, due dei quali in condizioni critiche. Le autorità russe hanno chiuso temporaneamente otto aeroporti a causa di attacchi ucraini, tra cui quelli di Samara, Orenburg, Nizhny Novgorod e Saratov. Mosca sostiene di aver intercettato 274 droni ucraini in 17 regioni, oltre che sulla Crimea, sul Mar Nero e sul Mar d'Azov. La simultaneità degli attacchi — russi su Kiev e ucraini su Crimea e Zaporizhzhia — conferma un'escalation che coinvolge infrastrutture civili, militari e logistiche, con un impatto crescente sulla popolazione.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Forza Italia Giovedì conferenza stampa a Napoli per presentare il percorso fino al congresso

Forza Italia volta pagina Martusciello ora rilancia



**L'obiettivo
IL SEGRETARIO
DEGLI AZZURRI
CAMPANI
VA VERSO
LA RICONFERMA
PARTENDO
DAI TERRITORI**

NAPOLI – Si apre una nuova fase per Forza Italia in Campania. Giovedì 6 agosto, alle 15:30, presso la sede regionale di Largo Principessa Rosina Pignatelli 218, sarà presentato ufficialmente il percorso che condurrà al congresso regionale del 9 settembre, appuntamento destinato a definire il futuro organizzativo e politico del partito nella regione.

L'iniziativa segnerà l'avvio del cammino congressuale e rappresenterà il primo momento di confronto tra la classe dirigente regionale e provinciale, chiamata a condividere gli obiettivi e le linee guida che accompagneranno il partito nelle prossime settimane fino all'appuntamento congressuale.

A illustrare il programma sarà il segretario regionale Fulvio Martusciello, insieme ai dirigenti regionali e provinciali di Forza Italia Campania. Nel corso dell'incontro saranno presentate le tappe del percorso congressuale, le priorità politiche e organizzative e la strategia

con cui il partito intende rafforzare il proprio radicamento sul territorio.

Il congresso del 9 settembre rappresenterà un passaggio centrale nella vita del movimento, non soltanto sotto il profilo statutario, ma anche quale occasione per consolidare l'azione politica di Forza Italia in Campania e definire le prospettive future in vista delle prossime sfide amministrative e istituzionali.

L'obiettivo è rafforzare una struttura sempre più vicina ai territori, valorizzando il contributo di amministratori, dirigenti e militanti, in un percorso fondato sul confronto, sulla partecipazione e sulla condivisione delle scelte strategiche.

La presentazione di giovedì prossimo sarà dunque il punto di partenza di una fase che il partito considera determinante per rilanciare la propria iniziativa politica, consolidare l'organizzazione interna e ribadire il ruolo di Forza Italia nello scenario regionale. Un percorso

che punta a confermare l'immagine di una forza politica coesa, radicata nelle comunità locali e pronta ad affrontare le sfide che attendono la Campania con una squadra unita e una visione condivisa.

Il percorso verso il congresso è quindi già entrato nel vivo. Saranno le cinque segreterie provinciali - Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento - a raccogliere proposte e contributi destinati a confluire nella futura segreteria regionale. Un lavoro che punta a coinvolgere dirigenti, amministratori locali, professionisti, giovani e donne, con l'obiettivo di arrivare all'appuntamento congressuale con una squadra rappresentativa dell'intero territorio campano. Dal congresso usciranno i 35 componenti elettivi della segreteria regionale, ai quali si aggiungeranno quelli di nomina del segretario regionale.

Insomma, un'estate particolarmente movimentata per Forza Italia che punta a completare un percorso di crescita.

20°
SalernoFormazione
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL

**DA OLTRE 20 ANNI
FORMIAMO I PROFESSIONISTI
DI DOMANI.
IL PROSSIMO
POTRESTI ESSERE TU.**

Master di Alta Formazione di Secondo Livello

Anno Accademico 2026/2027



Inoltre, se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ricevi:



100 € di sconto EXTRA immediato



T-Shirt ufficiale Salerno Formazione in omaggio



Restiamo aperti anche il sabato e la domenica



Lezioni in aula e online, per studiare con la massima flessibilità.



Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Segui le lezioni quando vuoi e da qualsiasi luogo.



Classi a numero Chiuso



Richiedi una consulenza gratuita e senza impegno.

Puoi iscriverti
**PAGANDO SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE PARI AD
EURO 500**

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti oggi e paghi solo
la tassa d'iscrizione!

Scopri il Master più adatto
ai tuoi obiettivi professionali.



WhatsApp: **392 677 3781**



Telefono: **338 330 4185**



www.salernoformazione.com



La tragedia nel 2014 Lo studente Salvatore Giordano stava passeggiando con un amico in via Toledo quando fu ferito gravemente alla testa da una parte della facciata di un condominio della Galleria Umberto

Ucciso dai calcinacci a 14 anni La famiglia non è stata risarcita

NAPOLI - "Non una battaglia economica ma una richiesta di giustizia, dignità e rispetto per la memoria di un figlio e di un fratello che nessuno potrà mai restituire: alla luce degli ingiustificabili dinieghi risarcitori abbiamo notificato l'atto di citazione per il risarcimento integrale dei danni". Con gli avvocati Angelo e Sergio Pisani intraprende una nuova battaglia giudiziaria la famiglia di Salvatore Giordano, lo studente 14enne che il 5 luglio del 2014 fu gravemente ferito alla testa dalla caduta di calcinacci precipitati da un condominio della Galleria Umberto I, mentre passeggiava lungo via Toledo con alcuni amici, uno dei quali si salvò dal suo intervento. La morte sopraggiunse il 9 luglio, per le conseguenze dei gravi traumi riportati e oggi cade il dodicesimo anniversario della sua morte. Non solo. Salvatore si accorse del distacco di un masso dalla facciata della Galleria e con un gesto spinse via il suo amico Pasquale Trinchillo, salvan-



dolo. Ma lui non fece in tempo a sottrarsi. Per i due professionisti la giustizia "non può fermarsi all'accertamento delle responsabilità ma deve garantire anche alle vittime un ristoro pieno, tempestivo e dignitoso. Costringere una famiglia ad attendere oltre dodici anni per vedere riconosciuti i propri diritti significa aggiungere sofferenza alla sofferenza".

"Le indagini e i successivi processi penali - ricordano i due professionisti - hanno accertato che quel fregio non sarebbe mai dovuto cadere. La facciata era in stato di degrado avanzato da anni, con crepe, rigonfiamenti e distacchi precedenti, regolarmente segnalati da Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Eppure, nessuno

ha transennato il marciapiede. Nessuno ha fatto i lavori di manutenzione necessari. Nessuno ha ascoltato gli allarmi".

"Uno Stato di diritto - concludono i due legali - non può consentire che, oltre alla perdita più atroce, le vittime siano costrette ad affrontare anni di resistenze e ostacoli per ottenere ciò che la legge riconosce loro come diritto risarcitorio".

Caldo killer per cozze e vongole

Attenzione a tavola L'alta temperatura sta soffocando le produzioni ittiche di laguna e stagni

NAPOLI - Le ondate di calore soffocano cozze, vongole e produzioni ittiche di lagune e stagni ma non il granchio blu che, anzi, continua a espandersi senza problemi. La conferma arriva all'ANSA da Confcooperative Agroalimentare e Pesca, segnalando un aggravamento dell'emergenza dall'Alto Adriatico al Tirreno, ma anche nuove strategie per stopparlo. L'epicentro resta il Delta del Po ma il fenomeno è più ampio e interessa la Laguna di Venezia, quelle di Grado e Marano e poi le coste veneto-romagnola, di Marche, Abruzzo e Puglia adriatica. Stabile ormai la presenza del granchio blu anche sul versante tirrenico, in laguna di Orbetello, nella foce dell'Arno, oltre che in Sardegna, Sicilia e Calabria. Situazione precipitata anche in Friuli Venezia Giulia, dove - secondo Confcooperative - nei primi quattro mesi del 2026 è stato pescato il quantitativo dell'intero 2025; invasione non più solo nelle lagune ma anche in mare aperto fino a quattro miglia dalla costa. Criticità anche ad Orbetello dove

con il caldo estremo i granchi sono riapparsi in grandi concentrazioni.

"Il Delta del Po è l'area ideale per proliferare", spiega Giuseppe Castaldelli, professore di Ecologia dell'Università di Ferrara. "habitat perfetto per il ciclo riproduttivo: i maschi risalgono verso le acque dolci durante la muta, mentre le femmine restano vicino alla foce per riprodursi più volte nel corso della vita". Secondo Castaldelli, il 2017 è il punto di non ritorno: le catture inferiori a 1,5 kg per barca l'anno sono diventate 9.124 kg nel 2023. Un'invasione non del tutto attribuibile ai cambiamenti climatici ma alla particolare ecologia del Delta del Po; qui le correnti adriatiche portano nutrienti che alimentano il fitoplancton e, di conseguenza, i molluschi di cui si nutre il granchio. Secondo gli studi della ricercatrice Anna Gavioli dell'Università di Ferrara, per contrastare il fenomeno non basta la sola cattura. Per gli esemplari adulti il predatore principale resta l'uomo, ma per quelli giovanili conta il recupero di specie

autoctone come spigola, orata, anguilla, pesce serra e ghiozzo gò, favorendo la pesca professionale e ricreativa per ricostruire l'equilibrio dell'ecosistema e contenere nel tempo la popolazione del granchio blu. A parlare è anche Vadis Paesanti, vicepresidente Confcooperative Agroalimentare e Pesca Emilia Romagna: "grazie alla resilienza dei pescatori e all'utilizzo di recinti e reti riusciamo a portare avanti una piccola produzione di vongole veraci ma abbiamo perdite del 70%" lamenta. Catture in aumento anche sul versante veneto, come conferma il Consorzio Cooperative Pescatori del Polesine che, per evitare di sprecare risorse nello smaltimento, ha deciso di cambiare strategia valorizzandolo commercialmente. Il presidente Paolo Mancin ha annunciato l'avvio produttivo di vasetti di granchio blu in tre varianti: chele, filetto e mix di polpa. Se finora il pescato veniva lavorato in Sri Lanka da una multinazionale per i mercati esteri, una parte rimarrà ora in Italia a marchio del Consorzio.

DAL MINISTERO

**Arrivano
3,2 milioni
per i piccoli
Comuni**



In Campania il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha finanziato oltre 3, 2 milioni di euro per interventi stradali nei piccoli comuni.

"La misura - si legge in una nota del Mit - riguarda lo scorrimento della graduatoria 2025 del Fondo investimenti stradali nei piccoli Comuni', il fondo - fortemente voluto dal ministro Salvini - destinato ad interventi (di importo massimo di 150mila euro) di messa in sicurezza e manutenzione di strade nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. La somma di oltre 3,2 milioni è ripartita tra 23 comuni beneficiari: Sassano, Calvi, Paternopoli, Sturno, Pesco Sannita, Campolattaro, Cuccaro Vetere, Campora, Mignano Monte Lungo, Foiano di Val Fortore, Sant'Arcangelo Trimonte, Caselle in Pittari, Cerreto Sannita, Castelnuovo Cilento, Puglianello, Auletta, San Michele di Serino, Galluccio, Salento, Castel Campagnano, Prata di Principato Ultra, Moschiano e Chianche". Soddisfazione del ministro Salvini "per il quale la sicurezza stradale è un percorso virtuoso che passa anche attraverso strade più sicure e che va portato avanti nonostante il contesto internazionale poco favorevole con conseguente aumento dei prezzi delle materie prime. L'elenco dei comuni ammessi al finanziamento, per un importo complessivo pari a 40 milioni di euro, è stato pubblicato sul sito del Mit".



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Napoli L'appuntamento chiarificatore tra due automobilisti del rione Traiano degenera in violenza

Lite dopo un incidente a Bagnoli: parte un colpo, ferito 39enne

NAPOLI - Doveva essere un incontro per chiarire le responsabilità di un incidente stradale avvenuto il giorno precedente, ma si è trasformato in una violenta escalation culminata con un colpo di pistola. È accaduto nella tarda serata di venerdì in via Marco Aurelio, nel quartiere di Bagnoli, a Napoli, dove due automobilisti si erano dati appuntamento per discutere del risarcimento dei danni provocati dallo scontro tra le rispettive vetture. I protagonisti della vicenda sono un uomo di 39 anni e uno di 60, entrambi napoletani, incensurati e residenti nel rione Traiano. Dopo essersi scambiati i numeri di telefono in seguito al sinistro, avevano deciso di incontrarsi per trovare un accordo. Tuttavia, il confronto è rapidamente degenerato. Secondo la ricostruzione fornita agli investigatori, il diverbio si è acceso quando i due hanno iniziato a discutere su chi avesse realmente la responsabilità dell'incidente. La tensione è



salita nel giro di pochi istanti fino a sfociare nell'aggressione fisica. Il 39enne avrebbe aperto la propria auto, affermando una mazza da baseball custodita all'interno del veicolo, per poi colpire violentemente il 60enne alla schiena e alla spalla. È proprio in quel momento che la vicenda assume contorni ancora più inquietanti. Entrambi i contendenti hanno raccontato agli agenti della Polizia di Stato che un'automobile sarebbe sopraggiunta improvvisamente sul posto. Il

conducente avrebbe rallentato, sarebbe sceso o comunque si sarebbe avvicinato ai due uomini e, senza apparente motivo, avrebbe estratto una pistola esplodendo almeno un colpo contro il 39enne.

Il proiettile ha raggiunto l'uomo alla gamba destra, provocandogli una ferita fortunatamente non grave. Subito dopo aver sparato, il misterioso aggressore si sarebbe allontanato rapidamente, facendo perdere le proprie tracce. La versione fornita dai due uomini è ora al vaglio della Polizia di Stato. Entrambi hanno dichiarato di non conoscere l'autore degli spari e di non sapere perché sia intervenuto nella lite. Una circostanza che gli investigatori stanno cercando di verificare con attenzione, anche se il lavoro risulta particolarmente complesso. Sul luogo della sparatoria, infatti, non sono presenti impianti di videosorveglianza utili alla ricostruzione dei fatti. Inoltre, durante il sopralluogo, gli

agenti del Commissariato di Bagnoli non hanno rinvenuto bossoli né evidenti tracce di sangue, elementi che rendono ancora più delicata l'attività investigativa. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118, che hanno trasportato entrambi i feriti all'ospedale San Paolo. Il 39enne, raggiunto dal proiettile, è stato medicato e dimesso con una prognosi di 20 giorni. Il 60enne, invece, ha riportato contusioni e una ferita lacero-contusa alla testa e alla spalla, giudicate guaribili in dieci giorni. Entrambi sono già stati ascoltati dagli investigatori e saranno nuovamente convocati nelle prossime ore. Gli agenti stanno cercando di ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto e di identificare il misterioso uomo armato comparso durante la lite, verificando anche eventuali incongruenze nelle dichiarazioni rese dai due protagonisti della vicenda. Al momento nessuna ipotesi viene esclusa.



**LA LITE
E IL GIALLO
DELLA TERZA
PERSONA**

*Uno dei due
impugna
una mazza
da baseball, poi
entra in scena
un misterioso
uomo armato
che spara
e fugge*

Napoli, bufera nella VI Municipalità per la nomina di Claudio de Magistris

NAPOLI - È scontro politico nella VI Municipalità di Napoli, che comprende i quartieri di San Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli. Al centro delle polemiche c'è la decisione del presidente Sandro Fucito di nominare assessore Claudio de Magistris, fratello dell'ex sindaco di Napoli Luigi de Magistris, revocando il precedente componente dell'esecutivo municipale. A Claudio de Magistris sono state affidate le deleghe allo Sport, agli impianti sportivi e alle Attività culturali. «Ho accettato con piacere la proposta di Fucito – ha dichiarato –. Sono sempre disponibile a dare una mano per la città e of-

frirò il mio contributo nei settori che ho sempre seguito con passione». La scelta ha però provocato la dura reazione del Movimento 5 Stelle, che interpreta la nomina come una precisa presa di posizione politica in vista delle prossime elezioni amministrative. Secondo diversi osservatori, la decisione potrebbe rappresentare un avvicinamento di Fucito all'area politica dell'ex sindaco Luigi de Magistris, segnando un allontanamento dalla maggioranza che sostiene il sindaco Gaetano Manfredi. Durissimo l'affondo della coordinatrice cittadina del M5S, Gilda Sportiello, del capogruppo

comunale Ciro Borriello e dei consiglieri pentastellati della VI Municipalità. «È un atto gravissimo – affermano –. Rimuovere un assessore del Movimento 5 Stelle per nominare il fratello dell'ex sindaco significa tradire il mandato ricevuto dagli elettori e scegliere una diversa collocazione politica. Le manovre di palazzo non ci appartengono e le respingiamo con forza». Per il Movimento 5 Stelle, il presidente della VI Municipalità «non gode più della nostra fiducia», aprendo così una nuova frattura negli equilibri del centrosinistra napoletano.

«Più treni per la Costiera»

Penisola Sorrentina, l'appello di Buonajuto per il turismo



I controlli Operazione della Polizia di Stato: 16 denunce, scoperti allacci elettrici abusivi, sequestrati dieci veicoli

Casoria, blitz nella baraccopoli: arrestato latitante

CASORIA - Maxi operazione della Polizia di Stato nella baraccopoli di Casoria, dove venerdì è scattato un imponente servizio ad "alto impatto" finalizzato al contrasto di ogni forma di illegalità. Oltre cento operatori hanno preso parte al blitz, coordinato dalla Questura di Napoli, con l'impiego di numerosi reparti specializzati, unità cinofile, Polizia Scientifica, Reparto Prevenzione Crimine Campania, IV Reparto Mobile, oltre al supporto di un drone e dell'elicottero del VI Reparto Volo.

L'intervento ha interessato una delle aree più delicate del territorio di Casoria e ha coinvolto anche la Polizia Locale e i Vigili del Fuoco, impegnati nelle attività di controllo e messa in sicurezza della zona.

Nel corso dell'operazione sono state identificate numerose persone e sottoposti a verifica 25 veicoli. Dieci di questi sono stati sequestrati amministrativamente perché privi della copertura assicurativa obbligatoria.

L'attività investigativa ha inoltre consentito di rintracciare e arrestare un uomo che risultava irreperibile dal 2017. A suo carico erano stati emessi due provvedimenti di esecuzione pena che disponevano la carcerazione per un totale di un anno e nove mesi di reclusione per il reato di furto aggravato. L'uomo è stato quindi accompagnato in carcere per l'espiazione della

pena. Uno degli aspetti più significativi dell'operazione ha riguardato il contrasto ai furti di energia elettrica.

Con il supporto dei tecnici dell'Enel, gli agenti hanno accertato numerosi allacci abusivi alla rete pubblica, denunciando complessivamente sedici persone per furto aggravato di energia elettrica. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, le utenze erano alimentate illegalmente attraverso collegamenti realizzati senza autorizzazione, causando danni economici e potenziali rischi per la sicurezza.

L'intero dispositivo è stato costantemente monitorato dall'alto grazie all'impiego di un drone dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e dell'elicottero della Polizia di Stato, strumenti che hanno consentito di sorvegliare in tempo reale l'area interessata dalle operazioni e coordinare gli interventi delle pattuglie sul terreno.

Il blitz rientra nel piano di controlli straordinari predisposto dalla Questura di Napoli per rafforzare la presenza dello Stato nelle aree maggiormente esposte a fenomeni di degrado e criminalità. L'obiettivo è contrastare le attività illecite, incrementare la sicurezza urbana e ripristinare condizioni di legalità attraverso controlli mirati e una presenza costante delle forze dell'ordine sul territorio.

IL DRAMMA NEL FRUSINATE

Si schianta con il deltaplano: muore pilota napoletano

NAPOLI - Piero Dell'Aversana, 58 anni, originario di Napoli e da tempo residente a San Donato Val di Comino, ha perso la vita nel pomeriggio di ieri in un drammatico incidente con il suo deltaplano ad Atina, in provincia di Frosinone. L'uomo, molto conosciuto negli ambienti del volo libero, era considerato uno dei maggiori esperti della disciplina e aveva fondato l'associazione Volo Libero Valcomino, contribuendo negli anni alla crescita di questo sport. L'incidente è avvenuto intorno alle 18 in località Settignano, tra Atina e Casalvieri. Secondo una prima ricostruzione dei Carabinieri, Dell'Aversana era decollato dall'altopiano di San Donato Val di Comino e stava completando il volo quando, per cause ancora



in fase di accertamento, ha urtato una linea elettrica di media tensione. Il deltaplano è rimasto impigliato nei cavi dell'alta tensione e il pilota è rimasto sospeso a circa quindici metri dal suolo. Per consentire le operazioni di recupero è stato necessario interrompere l'erogazione dell'energia elettrica nell'area e mettere in sicurezza la linea.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHIESTO: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.





IL FATTO

*Luigi "Luca"
Esposito
è stato ucciso
il 19 luglio scorso
nelle strade
sterrate
di contrada Cioffi
ad Eboli
per mano
di Ridha Rahmouni
che ha ammesso
il delitto*

Omicidio Esposito, da Fuorni "Amed" attende di parlare

La difesa La settimana prossima all'assassino reo confesso saranno notificati i provvedimenti tradotti in lingua araba di modo da poter chiarire il movente

Angela Cappetta

SALERNO - Non crea problemi e nessuno ne crea a lui. Da otto giorni nel carcere di Fuorni con la pesante accusa di omicidio aggravato dalla crudeltà e dalla premeditazione, Ridha Rahmouni, il ventiseienne tunisino che ha confessato l'omicidio di Luigi "Luca" Esposito sta affrontando la detenzione in modo quasi rassegnato. Alto

aggravare la sua posizione. Il suo difensore di fiducia, l'avvocato Giovanni Mauri, è andato a trovarlo un paio di volte in settimana. Dialogare con lui non è facile. Ridha comprende pochissime parole in italiano e solo se pronunciate lentamente. L'ultimo colloquio con il legale è avvenuto mercoledì scorso. L'avvocato Mauri gli ha chiesto come si sentisse e lui avrebbe detto di stare



dimenti giudiziari che lo riguardano.

Resta difatti l'incognita della traduzione dalla lingua araba a quella italiana che ha già rilevato un'incongruenza durante i primi interrogatori resi (il primo dopo la cattura al pm Alessandro Di Vico e il secondo al gip Giandomenico D'Agostino che poi ha convalidato l'arresto).

Quando Ridha Rahmouni ha cominciato a colpire con pugni e calci Luigi Esposito voleva ucciderlo (per vendicarsi di un oltraggio rice-

vuto) o voleva solo "dargli una lezione" come invece avrebbe detto al gip? E se davvero non aveva intenzione di ammazzare il giornalista sportivo, perché dopo averlo massacrato di botte gli avrebbe dato fuoco? Forse credeva di averlo già ammazzato a mani nude e, preso dal panico, avrebbe cercato di disfarsi del corpo pur di farla franca senza calcolare però che le fiamme divampate in quella strada di campagna, tra sterpaglie e i teloni di plastica delle serre coltivate a

pomodori e fragole avrebbero attirato l'attenzione dei residenti della zona che – seppur pochi – si sarebbero allarmati e avrebbero chiamato i vigili del fuoco.

Potrebbe essere questa la strategia difensiva per cercare quantomeno di alleggerire l'attuale capo di imputazione che, se confermato, per Ridha Rahmouni significherebbe una futura condanna all'ergastolo. Ecco perché trovare un interprete che parli lo stesso idioma di Ridha Rahmouni è fondamentale per chiarire la posizione di partenza del tunisino che, come confermato anche dalla procura di Salerno guidata da Raffaele Cantone, non avrebbe alcun precedente penale a parte una denuncia per violazione di domicilio in seguito all'occupazione abusiva di un casolare ad Altavilla Silentina molto simile a quello di Santa Cecilia dove è stato catturato sabato scorso.

Ma sarebbe da verificare se anche questa denuncia si davvero riferibile al ventiseienne dal momento che l'alias "Amed" usato anche da Ridha nelle conversazioni con la vittima, viene utilizzato spesso dai maghrebini per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine ed evitare così di essere rimpatriati.

Ci sono ancora tanti aspetti da chiarire in questo efferato omicidio. Il legale del tunisino ha chiesto al gip l'autorizzazione all'uso di un traduttore simultaneo per i prossimi colloqui.

**In carcere il tunisino
non crea alcun problema
ma ha bisogno di un interprete
per raccontare la sua verità**

un metro e settantotto circa, capelli neri ed occhi scuri, carnagione olivastria e corporatura media (né magro né grasso), "Amed", come si faceva chiamare dalla vittima, condivide la cella con altri connazionali, non è rissoso e cerca di tenersi lontano da qualunque situazione possa

bene. Non si è mostrato agitato né tantomeno ha fatto intendere di voler sottrarsi alla giustizia ed alla sua pena, ma attende comunque l'arrivo del decreto di fermo e dell'ordinanza di convalida dell'arresto tradotti in arabo per poter prendere coscienza di quanto riportato nei provve-





IL FATTO

Le rivelazioni di Assoaeroporti fanno registrare un calo del traffico passeggeri del 46,5% nei primi sei mesi dell'anno ma la nuova stagione è partita a maggio

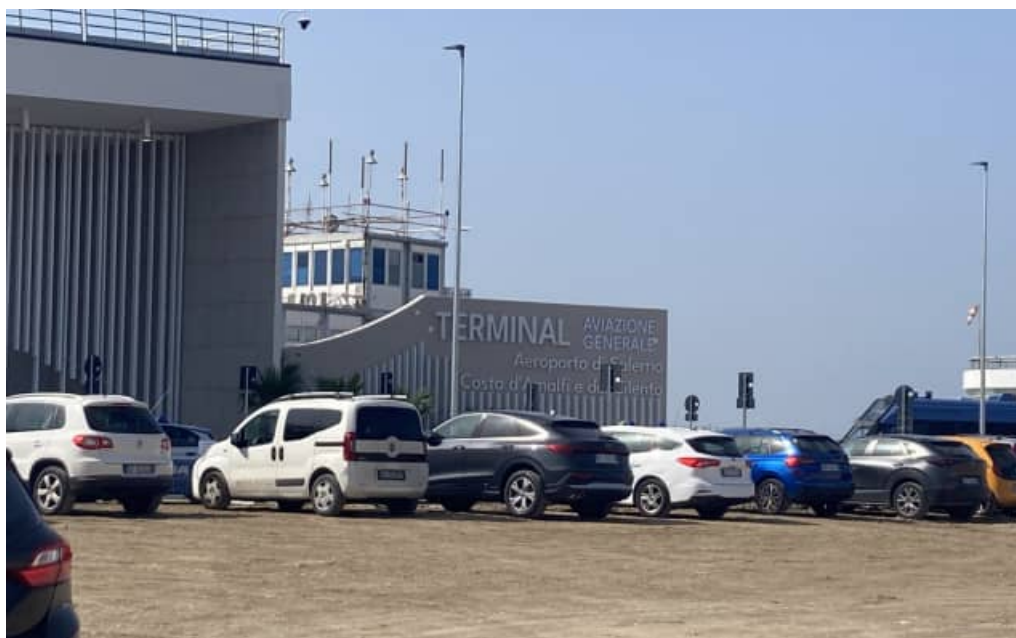
I dati *In controtendenza rispetto al trend nazionale*

Aeroporto, passeggeri in calo Ma il peggio è già alle spalle

Fiorella Feo

SALERNO - Il primo banco di prova dell'aeroporto di "Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento" arriva dai dati di Assoaeroporti. L'associazione degli aeroporti italiani, che rappresenta 26 società di gestione aeroportuale per un totale di 32 aeroporti, non premia ma neppure boccia lo scalo salernitano. Il segno negativo davanti ai flussi di passeggeri registrati nei primi sei mesi dell'anno registra un calo del 46,4% rispetto allo stesso periodo del 2025 con 94.327 viaggiatori e una media mensile pari a 15.721 passeggeri. Anche il dato relativo ai movimenti (2.100) è inferiore del 17,5%. Entrambe le rilevazioni pongono lo scalo di Salerno tra gli aeroporti in controtendenza rispetto al trend nazionale che, al contrario, è in netta crescita.

Tuttavia la situazione non è così allarmante da poter parlare di una nuova stagione di crisi. I dati del mese di giugno infatti registrano un decremento del 32,4 per cento rispetto allo scorso anno (con 28.848 passeggeri), ma non bisogna dimenticare che la ripresa dei voli – dopo la stagione autunno-inverno durante la quale tante sono state le compagnie che hanno abbandonato l'aerostazione – è avvenuta solo il 22 maggio scorso: quando a Salerno è arrivata AeroItalia che ha attivato ben otto tratte.



In alto: L'ingresso dell'aeroporto di Salerno
Al centro e in basso: Il Terminal Ovest e la conferenza di presentazione



I collegamenti internazionali con le isole greche e spagnole hanno difatti viaggiato quasi pieni: il coefficiente di riempimento si è attestato all'85,3%, con una media di 152,8 passeggeri per volo, contro il 55,4% e i 93,8 passeggeri per volo delle rotte nazionali. Sulle destinazioni extra Ue il riempimento ha toccato il 93,8%. Nel complesso l'aviazione commerciale ha trasportato 27.017 passeggeri: vero che anche in questo caso si registra un calo del 33,8% in meno, con un load factor del 62,96% su 42.908 posti messi in vendita, ma le proiezioni non sembrano essere affatto negative.

Appena qualche settimana fa è stato inaugurato in grande stile il secondo Terminal (quello Ovest) destinato ai voli privati su cui lo scalo di Salerno mantiene un primato discreto, dal momento che – come hanno ribadito anche i vertici della Gesac, il "Costa d'Amalfi" resta uno scalo molto richiesto per la fascia di viaggiatori altospendenti.

Inoltre a novembre, l'aeroporto di Salerno dovrebbe intercettare anche parte del traffico di Capodichino che chiuderà per lavori di ristrutturazione. Di recente infine è partita anche la campagna di marketing finanziata dalla Camera di Commercio di Salerno per sponsorizzare il territorio della provincia ed il Cilento in particolare.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





EBOLI. Quattordici alloggi di edilizia residenziale pubblica, tutti di proprietà ACER Salerno, dovranno essere liberati entro trenta giorni. Il Comune ha emesso altrettante ordinanze di sgombero dopo che la Polizia Municipale ha accertato l'occupazione abusiva degli im-

EBOLI Provvedimenti su immobili ACER tra Paterno, Pescara e Rione Libertà: trenta giorni per lasciare le case **Alloggi popolari occupati: il Comune ordina 14 sgomberi**

bili, privi di qualsiasi titolo autorizzativo. Gli alloggi si trovano in diversi quartieri della città, con una concentrazione significativa tra Paterno e Rione Pescara. Le ordinanze riguardano immobili situati in: via Don Murri, via Don Vincenzo Minzoni, via Francesco Romano, via Einaudi, via Giulio Pastore, via Emilio Sereni, via Lussu, via Pietro Mascagni. Un mosaico di micro-criticità che conferma quanto il fenomeno delle occupazioni abusive sia radicato nel patrimonio ERP cittadino. In tutti i casi, l'iter è identico. ACER

aveva già diffidato gli occupanti a lasciare gli alloggi entro 30 giorni. Dopo l'inottemperanza, certificata dalla Polizia Municipale, il Comune ha dovuto procedere con l'ordinanza di sgombero: un atto vincolato, non discrezionale. Gli occupanti abusivi devono ora liberare gli immobili da persone e cose entro trenta giorni dalla notifica. In caso contrario, scatterà la rimozione coattiva, con apertura forzata e immediata immisione in possesso dell'ente proprietario. Le ordinanze prevedono una clausola di salvaguardia: qualora

negli alloggi vengano riscontrati minori, anziani o persone fragili, sarà attivato il coinvolgimento dei Servizi Sociali per valutare misure di supporto e accompagnamento. Contro i provvedimenti è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni. La questione delle occupazioni abusive resta una delle problematiche più ricorrenti nella gestione del patrimonio ERP: un fenomeno che si ripresenta ciclicamente e che, tra diffide, verifiche, notifiche e ricorsi, richiede spesso tempi lunghi prima di arrivare allo sgombero effettivo.

Ambiente Firmata la convenzione con Edison: quasi 6 milioni di euro in 29 anni per compensare l'impatto dell'opera. Già disponibili 600mila euro. Prevista una passeggiata naturalistica sulle colline

Battipaglia, fotovoltaico: via libera per il maxi impianto del Castelluccio

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA. Si chiude una delle vicende amministrative più complesse degli ultimi anni, capace di intrecciare transizione energetica, tutela del paesaggio e finanza pubblica. Il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva la convenzione con Edison Rinnovabili S.p.A. per il maxi impianto fotovoltaico industriale realizzato sulle colline del Castelluccio, un'opera che ha ridisegnato la fisionomia del versante collinare battipagliese e che ora garantisce un consistente ritorno economico per l'Ente. La storia parte nell'autunno del 2022. Il 17 ottobre, la Regione Campania esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); il 3 novembre arriva l'Autorizzazione Unica per un impianto inizialmente progettato con una potenza di 29,23 MW. Il progetto prevedeva anche un articolato sistema di connessione: un cavi-dotto interrato in media tensione e una nuova sottostazione elettrica a Montecorvino Rovella per l'allaccio alla rete nazionale. Fin da subito, la comunità ha sollevato dubbi sull'impatto paesaggistico della vasta distesa di pannelli, visibile da gran parte della città. Per ridurre l'impronta dell'opera, Edison ha presentato due varianti: Novembre 2023:

una PAS riduce la potenza a 27,67 MW e modifica tracciati e vasche di laminazione; Agosto 2024: una DILA ottimizza ulteriormente il layout, portando la potenza finale a 26,59 MW con un numero inferiore di pannelli. I lavori si sono conclusi nell'ottobre 2025, quando l'impianto è entrato ufficialmente in esercizio commerciale. Poiché l'impianto resta fortemente impattante sul territorio, il D.M. 10 settembre 2010 impone misure di compensazione ambientale. Dopo una fase di confronto – durante la quale era stata valutata anche la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile, poi scartata – Comune ed Edison hanno definito un accordo chiaro: il 3% dei proventi annui derivanti dalla vendita dell'energia prodotta sarà versato al Comune di Battipaglia. La cifra stimata è di circa 200.000 euro l'anno, per 29 anni: quasi 6 milioni di euro complessivi, vincolati esclusivamente a interventi green e opere pubbliche di riequilibrio territoriale. L'approvazione unanime del Consiglio ha permesso di recuperare anche le somme dei primi due anni di attività dell'impianto, rimaste congelate per l'assenza di una convenzione. Con i fondi arretrati e quelli dell'anno in corso, il Comune dispone già di 600.000 euro, immediatamente



inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. La prima opera finanziata sarà una passeggiata naturalistica attrezzata sulle colline del Castelluccio: un percorso

pensato per restituire vivibilità all'area, valorizzare il paesaggio e ricucire il rapporto tra la città e l'antico castello, oggi sovrastato dalla presenza industriale dei

pannelli solari. Un progetto che prova a trasformare un impianto energetico imponente in un'occasione di riequilibrio ambientale e di rigenerazione del territorio.

Montecorvino Pugliano, il sindaco Chiola aderisce al PD

MONTECORVINO PUGLIANO - Cresce e si consolida la comunità del Partito Democratico in provincia di Salerno. Il sindaco di Montecorvino Pugliano, Alessandro Chiola, ha ufficializzato la sua adesione al PD, portando con sé un patrimonio di esperienza amministrativa, radicamento territoriale e impegno civico maturato negli anni alla guida del suo Comune. La scelta di Chiola arriva al termine di un cammino politico costruito insieme al segretario regionale del PD, Piero De Luca, che ha accompagnato e sostenuto il processo di avvicinamento. Un passaggio che conferma la capacità del partito di attrarre amministratori competenti, vicini alle comunità e impegnati quotidianamente nella crescita dei territori. L'ingresso del sindaco rappresenta un tassello significativo nella strategia di rafforzamento del PD salernitano, che punta a consolidare una rete di amministratori locali capaci di interpretare le esigenze dei cittadini e di costruire un progetto politico credibile e progressista. Il messaggio che accompagna l'adesione è chiaro: proseguire con determinazione nel lavoro di squadra, offrendo risposte concrete ai territori e contribuendo alla costruzione di un'alternativa forte, moderna e inclusiva.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



GIUGNO

Mercoledì 17 giugno ore 10.00
Sala Conferenze “D. Vicinanza”
Palazzo di città - Battipaglia
Conferenza Stampa

Venerdì 19 giugno ore 19.00
Pala Zauli - Battipaglia
Musical
“Awakening... la musica ricorda,
l'amore libera”

LUGLIO

Venerdì 10 luglio ore 16.00
Eboli - New Musicland
Masterclass in canto e strumenti a fiato

Domenica 12 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Banda dell'Arma Trasporti
e Materiali - Esercito Italiano
Dirige il M° Domenico Guida

Venerdì 17 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Crescono in Musica - Atto IV

Sabato 25 luglio ore 21.00
Piazza Virgilio - Palinuro
Concerto
Orchestra Sinfonica di Fiati
“Magna Graecia del Cilento”
dell'Accademia Nazionale Eleatica
Dirige il M° Francesco Garzone

SETTEMBRE

Domenica 13 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara della Polizia di Stato
Dirige il M° Massimiliano Profili

Domenica 20 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
“Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione ...
la Carta che parla ai giovani... e sveglia gli adulti”
a cura del Dir. Camillo Marino

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri “Campania”
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE





Sassano, con l'auto fuori strada: muore

SASSANO - Un'altra tragedia sulle strade del Vallo di Diano. Un uomo di 48 anni, originario di Montesano sulla Marcellana, ha perso la vita ieri mattina in un incidente avvenuto a Sassano, lungo via Ascolese, poco

dopo le 8.30. Il 48enne viaggiava da solo a bordo di una Ford Ka quando, per cause ancora da definire, il veicolo ha improvvisamente sbandato, finendo fuori carreggiata e ribaltandosi. L'impatto è stato violentissimo: il conducente è morto sul colpo, senza possibilità di intervento salvifico. Sul posto sono arrivati i sanitari

del 118, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri. Il personale medico ha potuto soltanto constatare il decesso dell'uomo, mentre i Vigili del Fuoco hanno avviato le operazioni di messa in sicurezza dell'area e del mezzo, ancora in corso. I Carabinieri hanno avviato i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

AGROPOLI, FICO ANNUNCIA IL PS ALL'OSPEDALE

AGROPOLI - Il futuro dell'ospedale cittadino entra in una fase più definita, pur mantenendo una forte interconnessione con le strutture sanitarie limitrofe. A delineare il quadro è stato il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, intervenuto a Sapri in occasione del premio Terre del Bussento. Le sue parole confermano una scelta già emersa nelle interlocuzioni istituzionali delle ultime settimane: ad Agropoli sarà attivato un pronto soccorso di base, concepito come punto di primo intervento per le emergenze minori e moderatamente gravi, ma strettamente coordinato con l'ospedale di Vallo della Lucania, hub di riferimento per i casi più complessi. L'intervento di Fico arriva dopo un incontro con Gissella Botticchio, rappresentante del Comitato 8 agosto, realtà civica che da anni chiede il pieno reinserimento del presidio nella rete dell'emergenza-urgenza. Il presidente ha ribadito l'attenzione della Regione verso la struttura agropolese, ma ha anche chiarito che un ritorno alla piena operatività ospedaliera non è imminente. Il presidio sarà organizzato per gestire: urgenze mediche di bassa e media gravità, traumi minori, accertamenti diagnostici di primo livello, stabilizzazione dei pazienti nelle prime fasi dell'intervento. Una volta completata la valutazione clinica, il personale potrà procedere alla dimissione oppure al trasferimento verso strutture dotate di reparti specialistici e tecnologie avanzate, in primis Vallo della Lucania. La linea tracciata dalla Regione conferma la volontà di garantire ad Agropoli un presidio operativo e integrato nella rete cilentana, ma allo stesso tempo evidenzia come la riapertura totale dell'ospedale resti un obiettivo ancora distante. Il pronto soccorso di base rappresenta dunque una soluzione intermedia: utile per il territorio, ma non sostitutiva di un DEA pienamente funzionante.



Un altro motociclista morto a Poderia Adesso è davvero il caso di intervenire

VALLO DELLA LUCANIA - Un'altra tragedia lungo la strada statale Cilentana, in un tratto che negli ultimi giorni sta diventando teatro di incidenti gravissimi. Sarebbe il caso di intervenire una volta per tutte su un tratto stradale estremamente pericoloso. A breve distanza dallo svincolo di Poderia, un motociclista di 37 anni, originario di Salerno ma residente a Centola, ha perso la vita in seguito a una collisione tra la sua moto e un'automobile. Lo scontro è stato estremamente violento. Quando i sanitari del 118 sono arrivati sul posto, per il centauro non c'era più nulla da fare: il decesso è stato constatato immediatamente. La dinamica richiama da vicino quanto accaduto solo una settimana fa sulla stessa arteria, dove aveva perso la vita l'imprenditore ebolitano Luigi Viscovo in circostanze analoghe. Un drammatico ripetersi che riaccende l'allarme sulla sicurezza della Cilentana. A bordo dell'auto coinvolta viaggiava una famiglia, con

due piccoli passeggeri. Tutti e tre hanno riportato ferite, ma dalle prime informazioni non sarebbero in pericolo di vita. Sono stati trasportati nel presidio ospedaliero più vicino per gli accertamenti. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Centola, guidati dal luogotenente Giuseppe Sansone, quelli del Radiomobile di Sapri diretti dal maresciallo maggiore Alessandro Ruocco, e i militari della Stazione di Marina di Camerota, coordinati dal luogotenente Francesco Carelli. I Carabinieri hanno avviato i rilievi tecnici per ricostruire l'esatta sequenza degli eventi e stabilire eventuali responsabilità. Per consentire le operazioni e la bonifica della carreggiata, la circolazione è stata temporaneamente bloccata nel tratto tra Centola e Poderia, con pesanti ripercussioni sul traffico. Un'altra vita spezzata su una strada che continua a mostrare tutta la sua pericolosità, lasciando il Cilento ancora una volta nel dolore.

OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE IN LOCALITÀ LINORA Capaccio, maxi-sequestro in un'azienda bufalina

CAPACCIO PAESTUM - Una vasta azienda zootecnica della Piana del Sele è finita sotto sequestro nell'ambito di un'operazione della Polizia Locale, coordinata dal maggiore Antonio Rinaldi, e condotta con il supporto degli ausiliari di polizia giudiziaria del WWF Italia e del N.O.E.T.A.A.. L'intervento ha riguardato un'area agricola di circa 47 mila metri quadrati in località Linora, dove erano allevati circa 400 capi bufalini. Grazie anche all'impiego dei droni, gli agenti hanno individuato quattro lagoni di stoccaggio contenenti oltre 2.300 metri cubi di reflui zootecnici. Alcuni presentavano infiltrazioni nel suolo, dovute a problemi ai sistemi di impermeabilizzazione, con potenziali rischi di contaminazione delle matrici ambientali. Accertati inoltre depositi di letame a cielo aperto e aree di stabulazione prive di adeguati sistemi di raccolta e gestione dei reflui, in violazione delle norme ambientali e delle prescrizioni regionali. Durante l'ispezione sono emerse anche criticità strutturali e igieniche nelle zone destinate agli animali e nella sala mungitura. Il personale veterinario dell'Asl ha disposto interventi urgenti per ripristinare condizioni minime di benessere animale. Particolarmente grave il ritrovamento di una carcassa di vitello in decomposizione, segnale di una gestione non conforme dei rifiuti zootecnici e delle procedure sanitarie. Alla luce delle violazioni riscontrate, la Polizia Locale ha proceduto al sequestro preventivo dell'intera struttura e delle pertinenze. Le ipotesi contestate riguardano: gestione illecita di reflui e rifiuti; possibili fenomeni di inquinamento ambientale; violazioni dei vincoli paesaggistici; mancato rispetto delle norme sul benessere animale.

TORCHIARA

Stalker esce dal carcere e ci ritorna

TORCHIARA - I Carabinieri della Stazione di Torchiara, insieme ai colleghi di Perdifumo, hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 28enne del posto, accusato di atti persecutori ai danni di tre donne. Il provvedimento è stato emesso dal GIP del Tribunale di Vallo della Lucania, su richiesta della Procura della Repubblica. Secondo quanto ricostruito nelle indagini preliminari, il giovane aveva ripreso a contattare ripetutamente le tre vittime — tra cui la gestrice di una struttura ricettiva — con offese e minacce. Non solo: si sarebbe appostato abitualmente nei pressi del cancello della loro abitazione, presentandosi all'esterno della proprietà e generando un grave e perdurante stato di ansia, oltre al timore per la propria incolumità. Un comportamento che, secondo gli inquirenti, ha riprodotto lo stesso schema persecutorio per cui l'uomo aveva appena terminato di scontare una pena, commessa contro le medesime persone. Per il 28enne è stata quindi disposta — ed eseguita — la custodia cautelare in carcere, misura ritenuta indispensabile per interrompere il comportamento persecutorio e tutelare le vittime.



Sarno *L'ex consigliere: «Risultati incoraggianti, gestione non burocratica ma dialogante. Sarno è fortunata»*

Crescenzo: «La Commissione prefettizia sta lavorando bene»

Nicolò Zito

SARNO – A due mesi dall'insediamento della Commissione prefettizia, arrivano le prime valutazioni sull'operato della terna che guida il Comune dopo lo scioglimento per infiltrazioni. A esprimersi è Domenico Crescenzo, già consigliere comunale, che parla di «risultati incoraggianti» e di un approccio amministrativo «aperto, presente e dialogante». Crescenzo sottolinea come i commissari non abbiano scelto una gestione distante o formale: «Non si sono chiusi tra le mura di Palazzo San Francesco. Hanno incontrato commercianti, associazioni, parrocchie, cittadini. Questo è un valore aggiunto: affrontano i problemi senza sottrarsi alle responsabilità». Secondo l'ex consigliere, si sta delineando una gestione improntata alla collaborazione, non una presenza meramente burocratica: «Puntano sul dialogo e sulla sinergia con tutte le realtà cittadine. È un atteggiamento che merita di essere evidenziato». Crescenzo, forte della sua esperienza politica, afferma



che la Commissione sta lasciando «un'impressione positiva»: «Guardando anche ad altri Comuni sciolti per infiltrazioni, Sarno può ritenersi fortunata. La squadra commissariale ha dimostrato competenza, equilibrio e disponibilità all'ascolto». L'ex consigliere richiama l'attenzione su interventi strategici e su quelli più vicini alla vita dei cittadini: Palazzetto dello sport, scuola di Episcopio, parco urbano, programmazione degli eventi estivi, nonostante i limiti di bilancio. «Hanno rinunciato solo al concerto di Ferragosto, continuando

però a sostenere associazioni e parrocchie con contributi e supporto organizzativo». Crescenzo riconosce che il commissariamento è una fase complessa per chi vive la politica con passione, ma invita a guardare al bene della comunità: «Sapere che Sarno può contare su una Commissione attenta, presente e capace di dialogare è motivo di fiducia e serenità». E conclude con una riflessione che supera gli schieramenti: «Il riconoscimento del buon lavoro non dovrebbe avere colore politico. È un atto di correttezza verso chi, con senso

delle istituzioni, sta operando nell'interesse esclusivo della città».

«Opere strategiche e attenzione alla quotidianità: un lavoro che merita riconoscimento, al di là dei colori politici»

Scoppa bocchia il Parco Urbano

Angri *«Scelta scellerata, soldi sprecati». Ma i lavori andranno comunque avanti*

OPERA GIÀ FINANZIATA

Il sindaco prende le distanze dal progetto da 5 milioni di euro con Sant'Antonio Abate: «Responsabilità della precedente amministrazione»

ANGRI – Il sindaco Alfonso Scoppa interviene pubblicamente sul progetto del Parco Urbano intercomunale con Sant'Antonio Abate, prendendo una posizione netta e destinata a far discutere. Commentando un post sui social, il primo cittadino ha definito l'intervento una «scelta scellerata», pur chiarendo che i lavori non saranno fermati. Nel suo commento, Scoppa ha condiviso le critiche dei cittadini: «Condivido tutte le critiche. Chiedete a chi ci ha preceduto: a prescindere da chi siano (PNRR, Governo, Regione, ecc.), sono soldi sprecati». Il sindaco attribuisce quindi la paternità del progetto alla precedente amministrazione, prendendo le distanze dalle scelte urbanistiche e stra-

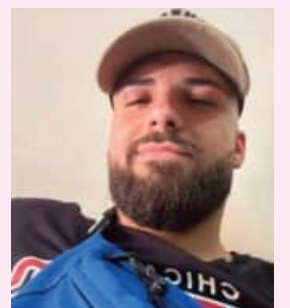


tegiche che hanno portato alla sua approvazione. L'intervento riguarda un'area di 4.700 metri quadrati tra via Paludicella e via Campia, al confine tra i due Comuni. Il piano prevede: aree verdi e zone alberate; spazi per lo sport; playground per bambini; area dedicata ai cani;

spazi per eventi pubblici. Il parco è finanziato con 4.992.915,76 euro nell'ambito del programma di Rigenerazione Urbana del Ministero dell'Interno. La conclusione dei lavori è fissata al 31 dicembre 2027. Nonostante il giudizio severo, Scoppa ha chiarito che non intende bloccare l'opera: il finanziamento è già stato ottenuto; l'iter amministrativo è avviato; fermare il progetto comporterebbe rischi e possibili danni erariali. La dichiarazione del sindaco apre ora una fase di confronto politico e civico: da un lato la critica alla scelta progettuale, dall'altro la necessità di portare avanti un'opera già finanziata e incardinata nei programmi ministeriali.

SCAFATI

Morto dopo incidente in moto



SCAFATI – La città piange Giuseppe D'Auria, 24 anni, deceduto dopo giorni di lotta nel reparto di Rianimazione, dove i medici avevano tentato in ogni modo di salvarlo. Il giovane era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale avvenuto nei giorni scorsi in via Scafati, mentre viaggiava in sella alla sua moto. Per cause ancora da chiarire, la moto di Giuseppe si è scontrata violentemente con un'autovettura. Le sue condizioni erano apparse critiche fin da subito. Soccorso e trasportato d'urgenza in ospedale, era stato ricoverato in Rianimazione, dove è rimasto per diversi giorni. Nonostante la speranza dei medici, le preghiere dei familiari e la vicinanza di amici e cittadini, il cuore di Giuseppe si è fermato. La notizia ha scosso profondamente l'intera comunità scafatese. In queste ore, Scafati si stringe attorno alla famiglia D'Auria, colpita da un dolore immenso. Il ricordo di Giuseppe — un ragazzo conosciuto e ben voluto — lascia un vuoto profondo tra chi lo ha amato e tra i tanti che hanno seguito con apprensione la sua battaglia. Le forze dell'ordine stanno ricostruendo l'esatta dinamica dello scontro, con accertamenti ancora in corso per chiarire cause e responsabilità. La morte di Giuseppe riporta drammaticamente l'attenzione sulla sicurezza stradale, dopo l'ennesima vita spezzata troppo presto.




Galassin
D I P R E Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



Il fatto Dopo la revoca del vicesindaco Oliva arrivano il documento della coalizione e le prese di posizione dei consiglieri: non tutti firmano

Aversa, la maggioranza prova a ricompattarsi ma la tensione resta alta

Alberto Salvatore

AVERSA -Un attimo dopo che Francesco Maticena ha firmato la revoca dell'assessore e vice sindaco Alfonso Oliva si è scatenato il putiferio. Il taglio netto ha scosso gli equilibri della giunta, innescando una reazione a catena di prese di posizione e retroscena politici. Alfonso Oliva con un lunghissimo comunicato accusa Maticena di non essere minimamente all'altezza di governare Aversa. La risposta della maggioranza non si fa attendere. Arriva un comunicato stampa firmato da quattordici consiglieri/ sei assessori, un muro di compattezza formale per rassicurare la città. Si parla di lealtà istituzionale, di unità d'intenti e di un programma da portare a compimento: dal Piano Urbanistico Comunale alla candidatura di Aversa come Capitale Italiana della Cultura 2030, passando per sicurezza e viabilità. Firmano in tanti: i consiglieri Giovanni Innocenti, Lucia Aversano, Genaro Marino, Antonio Mottola, Pietro Giglio, Domenica Pisano, Raffaele Oliva, Massimo Palazzo, Raffaele De Gaetano, Francesco Di Virgilio, Adele Ferrara (**foto**), Ivan Giglio, Federica Turco e Federica Nicolò, insieme agli assessori Francesco Di Palma, Francesco Saggiocco, Nicola De Chiara, Giulia Lauriello, Iolanda Dello Margio ed Elvira Caccavale. Ma a uno sguardo attento, due assenze pesano come macigni: quella di Massimo Virgilio, riferimento politico dell'ex vice sindaco, e soprattutto quella di Luigi Dello Vicario. Il consigliere di Aversa Azzurra, infatti, non solo non appone la sua firma, ma smonta l'operazione con una nota tagliente. Per Dello Vicario, il comunicato rischia di essere un mero esercizio di propaganda, un tentativo di nascondere la polvere sotto il tappeto mentre i



cittadini attendono risultati concreti, non semplici dichiarazioni d'intento. La sua è una richiesta di competenza e trasparenza, lontana da quelle che definisce finte alleanze, sottolineando i ritardi e le occasioni perse finora registrate. Sul fronte opposto, l'opposizione trova un raro terreno di convergenza, puntando il dito contro le palesi contraddizioni dell'ex vice sindaco. Imma Lama, consigliera di minoranza, osserva come le pesanti accuse mosse ora da Oliva al primo cittadino non facciano che confermare le critiche sollevate dalla minoranza fin dall'inizio del mandato. Il nodo, però, è tutto tempistico: se l'incapacità di governo era così evidente, ci si chiede perché sia emersa solo dopo la revoca dell'incarico, dopo ventiquattro mesi di silenziosa permanenza in giunta. Una scelta dettata dalla convenienza, più che dal coraggio politico. Ancora più impietoso il giudizio che arriva dal centrodestra. Mariano Orabona, coordinatore della Lega, e Michele Ferrara, di Fratelli d'Italia, ricordano i fatti nudi e crudi. Oliva, esponente del centrodestra, nel 2024 ha scelto di aggregarsi alla coalizione civa di Maticena, ottenendo

l'incarico di vice sindaco. Per due anni ha governato, firmato e taciuto. Le sue rimozioni, fanno notare i coordinatori, suonano come le lamentele di chi ha perso la poltrona, non di chi ha a cuore la città. Aver venduto i principi per un posto in giunta e aver denunciato i problemi solo dopo essere stato estromesso, per Lega e FdI, è la prova di un trasformismo che Aversa sta pagando a caro prezzo, ricordando come Oliva abbia ottenuto un ruolo di rilievo con soli duemila voti e un consigliere, mentre altre liste con tre consiglieri hanno un solo assessore.

All'interno della stessa maggioranza, il clima sembra aver subito una scossa liberatoria, almeno stando alle parole di Adele Ferrara. La consigliera, pur rinnovando con fermezza la fiducia al sindaco, ha colto l'occasione per un mea culpa pubblico. Ha ammesso le proprie passate assenze in consiglio, scusandosi per non aver creduto alle anticipazioni dello stesso Maticena sulla revoca. Ma è nel descrivere il clima attuale che le sue parole si fanno più dense: finalmente in municipio si respira aria nuova. Ferrara non usa mezzi termini nel riferirsi alle dinamiche che hanno frenato l'azione amministrativa, definendo certi inciuci come un vulnus per la coalizione. La sua è una richiesta chiara al primo cittadino: chiudere la stagione delle beghe, coinvolgere realmente i consiglieri e rilanciare l'attività con lealtà. La partita ad Aversa si riapre, ma è irta di sfide concrete. La maggioranza ha tracciato la linea, l'opposizione vigila sulle prossime mosse e l'ex vice sindaco ha lasciato dietro di sé un solco profondo di polemiche. Resta da vedere se questa ritrovata compattezza saprà tradursi in quella sostanza amministrativa che la città, al di là delle polemiche, aspetta da tempo.

AVERSA

Parco Grassia, i giovani indicano la strada: adesso tocca al Comune



Ottavio Nono

AVERSA - Chiudere un parco significa togliere l'ossigeno a una città. Per quattordici anni, il cancello arrugginito del Parco Nini Grassia, in via Atellana ad Aversa, ha negato l'ossigeno a intere generazioni. Un pezzo di natura negata, un polmone verde che non consentiva più di respirare aria buona. Fino a quando, per sei giorni, qualcuno ha deciso che quel cancello non doveva più essere chiuso. Ora la domanda che rimbalza sui social aversani è semplice ma tagliente: riaprirà davvero per sempre il Parco Grassia? Per provare a rispondere, dobbiamo fare un passo indietro e osservare l'impensabile accaduto tra il 20 e il 25 luglio scorsi. Non siamo di fronte a una mera inaugurazione, ma a un esperimento sociale a cielo aperto. Un gruppo di giovani, quelli che i media raccontano solo quando fanno le valigie verso il Nord Europa, ha intercettato il bando "Si Può Fare" di Cantiere Giovani, sostenuto dai Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il risultato? Trasformare un'area dimenticata in un Hub-Itat Creativo. Lasciamo perdere il freddissimo burocrate dei bandi ministeriali. Parliamo di cosa significhi, sulla pelle dei cittadini, riavere un pezzo di verde. C'è una testimonianza che gira in città e che fotografa la situazione meglio di qualsiasi asettica analisi urbanistica. Una cittadina ha scritto di aver sentito, per la prima volta, un parco della propria città come una "casa". Provate a immaginarlo: il pomeriggio che scivola lento, l'ombra fresca degli alberi, il silenzio di chi si riposa e le chiacchiere tra sconosciuti che, senza sforzo, diventano amici. E poi la sera, quando il ritmo muta, subentra la passione, l'assemblea, la voglia di costruire. Dove ti senti a casa, il tempo vola via, leggero. In quei sei giorni, il parco non è stato solo svago. È stato un formidabile cantiere di idee. I laboratori curati dall'associazione Tozzabancone, come quello di eco-scultura guidato da Maria Narducci, hanno visto bambini tornare giorno dopo giorno, con la meraviglia negli occhi. Qualcuno ha fatto notare che tornerebbero anche senza attività. E Nicola Barbato, uno dei promotori, ha centrato il punto con una frase fulminante: gli spazi si vivono, e i complimenti non vanno a chi organizza, ma a chi partecipa. Il vero capolavoro, però, è politico e civico. Da quelle assemblee sotto le stelle è nato il "Comitato per la Libera Azione degli Spazi Verdi". Rosa Pecovela, altra anima del progetto, lo ha detto con la chiarezza di chi non ha intenzione di fare passi indietro: è stato redatto un manifesto, discusso e poi consegnato all'amministrazione. Ora, inesorabilmente, la palla passa al Comune. Ed è qui che la politica è chiamata a fare la sua parte, senza alibi. Il Sindaco e l'Assessore Dello Margio hanno davanti un tesoro inestimabile. Non si tratta più solo di tagliare l'erba alta o verniciare una panchina. Si tratta di capire se questa amministrazione avrà il coraggio, la visione e l'umiltà di mettersi accanto a questi cittadini. A questi giovani che hanno scelto di restare, di sporcarsi le mani e di lottare per i propri diritti.



IL FATTO

Sentenza storica
sul caso Addonizio e
altri c. Italia
Lo Stato dovrà
versare 10.000 euro
per spese legali
Possibile ora
un'azione civile per
lesione dei diritti
fondamentali



Il caso «Violato l'articolo 8 CEDU per i gravi rischi ambientali». Riconosciuti inquinamento, instabilità idrogeologica e mancata tutela dei residenti

Discarica di Sant'Arcangelo Trimonte

La Corte europea condanna l'Italia

Oreste Vassalluzzo

SANT'ARCANGELO TRIMONTE - La Corte europea dei diritti dell'uomo (Prima Sezione) ha depositato il 4 giugno 2026 una sentenza destinata a segnare un punto di svolta nella vicenda della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento. Nel caso Addonizio e altri c. Italia (ricorsi nn. 67766/11 e 482/13), i giudici di Strasburgo hanno riconosciuto all'unanimità la violazione dell'articolo 8 CEDU, relativo al diritto al rispetto della vita privata e familiare, nella sua dimensione sostanziale. I ricorrenti — oltre un centinaio di residenti, molti dei quali membri del CODISAM, rappresentati dall'avv. Francesco Angeloni — avevano denunciato che la discarica, realizzata durante lo stato di emergenza rifiuti in Campania (1994-2009), avesse provocato: instabilità idrogeologica e fenomeni di frana; perdite di percolato; contaminazione delle acque sotterranee; danni al benessere e alla vivibilità delle abitazioni. La Corte ha ritenuto tali elementi provati, evidenziando che nel 2023-2024 erano ancora presenti contaminazioni da solfato, mercurio e manganese, mentre la MISO (Misura di messa in sicurezza operativa)

risultava non ancora approvata. Secondo i giudici, le autorità italiane non hanno adottato tutte le misure necessarie per proteggere i residenti dai gravi rischi ambientali e per la sicurezza. La Corte ha rilevato: carenze di pianificazione e controllo; gestione inadeguata della discarica; ritardi nella messa in sicurezza e nella bonifica; una situazione ancora irrisolta, con rischi persistenti per la salute. Pur non potendo quantificare con precisione l'impatto sulla salute dei singoli ricorrenti, la Corte ha stabilito che nel comune vi fosse una condizione di inquinamento ambientale e pericolo grave, tale da compromettere il diritto alla vita privata. La Corte ha stabilito che il solo accertamento della violazione costituisce giusta soddisfazione per il danno non patrimoniale. Lo Stato italiano è stato condannato a versare 10.000 euro ai ricorrenti, congiuntamente, per spese legali, oltre imposte e interessi. Alla luce della sentenza, nei prossimi giorni sarà valutata la presentazione di una azione ordinaria di responsabilità civile per lesione di diritti fondamentali davanti al Tribunale competente. L'iniziativa potrebbe coinvolgere non solo i cittadini di Sant'Arcangelo Trimonte, ma anche quelli delle zone limitrofe interessate dagli effetti della discarica.



DECISIVO L'INTERVENTO DELLA POLIZIA

Ritrovato dipinto del Seicento trafugato dalla Certosa di Lauro

AVELLINO - Un frammento prezioso della storia artistica dell'Avellinese torna finalmente alla comunità. Gli agenti del Commissariato di Polizia di Stato di Lauro, guidati dal vice questore Elio Iannuzzi, hanno recuperato un dipinto del Seicento raffigurante la Vergine, trafugato tempo fa dalla Certosa di San Giacomo, l'antico complesso barocco oggi riconvertito a struttura ricettiva. Il quadro, parte di un nucleo di beni sottratti dalla chiesa della Certosa — un edificio del XVIII secolo chiuso al culto da anni — era scomparso insieme ad altre opere di valore storico e devozionale. Un colpo che aveva colpito duramente la comunità locale, privandola di un tassello identitario custodito per secoli. Le indagini della Polizia hanno portato alla scoperta del dipinto in una zona rurale tra Lauro e Marzano di Nola, nascosto con cura, probabilmente in attesa di essere immesso sul mercato illecito dell'arte. Nonostante le vicissitudini, l'opera è stata trovata in buono stato di conservazione, segno che chi l'aveva sottratta puntava a preservarne il valore economico.



Dopo le procedure di dissequestro, il quadro verrà riconsegnato ai legittimi proprietari, chiudendo una vicenda che ha visto ancora una volta la Polizia di Stato impegnata nella tutela del patrimonio culturale. Un recupero che non riguarda solo un'opera d'arte, ma la memoria di un territorio: un ritorno che ricuce una ferita e restituisce alla Certosa un pezzo della sua storia.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Álvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilirija Rossi
Ingresso € 5,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con: Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempoto

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Vietri sul Mare, teatro all'aperto Risate con “Aspettando il Doc.”

Santino Cinque

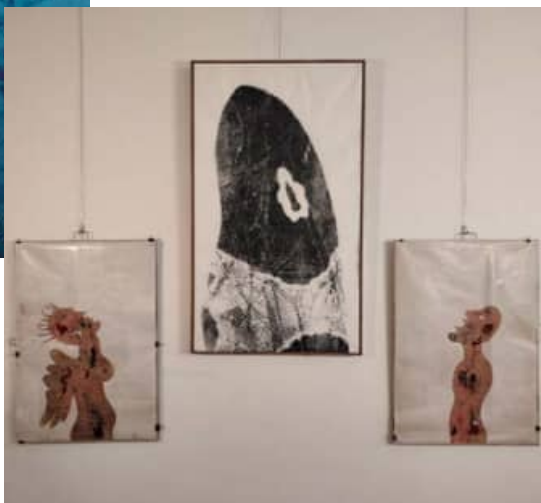
VIETRI SUL MARE - Prosegue con successo la rassegna estiva “Vietri Tradizione & Cultura”, promossa dal Comune di Vietri sul Mare e da Vietri Cultura, che sta trasformando la splendida Villa Comunale in un palcoscenico sotto le stelle. Questa sera, alle ore 21:00, con ingresso gratuito, il pubblico potrà assistere allo spettacolo “Aspettando il Doc.”, una commedia brillante diretta da Roberto De Angelis, capace di coniugare ironia e introspezione psicologica. Liberamente ispirata a “Toc Toc”, celebre opera del drammaturgo francese Laurent Baffie, la pièce porta in scena un gruppo di sei pazienti affetti da differenti disturbi ossessivo-compulsivi, bloccati nella sala d’attesa di un noto neuropsichiatra. Quando si diffonde la notizia che il medico è in ritardo, la tensione iniziale si scioglie in un crescendo di



confessioni, gag irresistibili e situazioni paradossali, che trasformano l’attesa in una terapia di gruppo improvvisata. Attraverso il gioco teatrale, gli spettatori scoprono come empatia e condivisione possano diventare la cura più efficace, anche nei momenti di fragilità. Sul palco si alternerà un cast affiatato composto da Daniele Alfieri, Roberto De Angelis, Sonia Di Domenico, Lucia Falciano, Tonia Filomena, Rosaria

La Femina e Fiorenzo Pierro, interpreti capaci di restituire ritmo e umanità a ogni personaggio. La cura di audio e luci è affidata a Virna Prescenzo, mentre le scelte grafiche e scenografiche portano la firma di Adele Filomena, che ha saputo creare un ambiente visivo coerente con la leggerezza e la profondità del testo. L’appuntamento conferma la volontà dell’amministrazione comunale di valorizzare la cultura come

motore di aggregazione e crescita sociale, offrendo al pubblico serate di qualità in una cornice panoramica tra le più suggestive della Costiera Amalfitana. Il teatro all’aperto di Vietri sul Mare si conferma così un luogo dove arte, tradizione e paesaggio si fondono, regalando emozioni autentiche e momenti di riflessione, nel segno di una estate che celebra la bellezza e la convivialità.



STELLA CILENTO INAUGURA LA XXIII EDIZIONE “StellaInArte” in *Corrispondenze*

STELLA CILENTO – Si apre il 7 agosto alle 19.30 la XXIII edizione di “StellaInArte”, la rassegna d’arte contemporanea che ogni estate anima il borgo cilentano. L’iniziativa, patrocinata da Provincia di Salerno, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Unione dei Comuni dell’Alento, Comune di Stella Cilento e Pro Loco, resterà visitabile fino al 23 agosto 2026. L’edizione 2026 è intitolata “Corrispondenze” e vede protagonisti Anna Maria Saviano e Alfredo Colleoni, che esporranno le loro opere nella suggestiva Cappella di Sant’Antonio da Padova, edificio seicentesco nel cuore del borgo. I testi critici sono firmati da Cristina Tafuri e Angelo D’Amato. Tafuri spiega così il filo conduttore della mostra: Le “corrispondenze” emergono dal modo in cui i due artisti hanno trattato il corpo umano, lontano da una rappresentazione fedelmente realista, perché non è possibile “alludere” alla materia in cui madre natura crea i corpi viventi. Un dialogo artistico che si sviluppa attraverso forme, gesti, evocazioni e interpretazioni del corpo, inteso come spazio simbolico e terreno di ricerca. “StellaInArte” si conferma una delle rassegne più longeve e identitarie del Cilento, capace di coniugare valorizzazione del patrimonio storico e promozione dell’arte contemporanea. La scelta della Cappella di Sant’Antonio da Padova, con la sua atmosfera raccolta e la sua storia, amplifica il dialogo tra le opere e il luogo.



Montesano Sulla Marcellana Fino a stasera il borgo in festa

Il centro storico si trasforma in un teatro a cielo aperto con “Un Borgo da Favola”

Busker da Italia, Argentina e Bolivia per “Cenerentola”

Calogero Rambaldi

MONTESANO SULLA MARCELLANA - Il cuore antico di Montesano sulla Marcellana si prepara a vivere un nuovo fine settimana all’insegna della fantasia e della cultura con “Un Borgo da Favola – Cenerentola”, la manifestazione che sta portando nel paese busker e artisti di strada provenienti da Italia, Argentina e Bolivia. L’iniziativa, che rientra nel ricco programma estivo del Comune, trasforma il borgo in un palcoscenico diffuso, dove ogni angolo diventa spazio di incontro tra arte e pubblico. A partire dalle 18.30, vicoli, piazze e palazzi si animeranno con un percorso dedicato alla fiaba di Cenerentola, tra teatro, circo, musica, street art, magia, burattini e installazioni artistiche. L’ingresso è gratuito, e l’atmosfera promette di avvolgere i visitatori in un viaggio tra sogno e realtà, dove la tradizione

popolare incontra la creatività contemporanea. Fulcro della manifestazione sarà “Cenerella”, lo spettacolo della Cantina delle Arti, in scena alle 21.30 in Piazza Castello. L’opera, ispirata alla tradizione di Giambattista Basile e al lavoro di Roberto De Simone, riprende la fiaba in chiave teatrale e musicale, con un linguaggio che mescola ironia e poesia. A seguire, il suggestivo Gran Ballo della Mezzanotte in Piazza Gagliardi, dove luci e suoni accompagneranno il pubblico in un finale fiabesco. Il programma riunisce compagnie locali e ospiti internazionali, creando un mosaico di culture e stili. Tra i protagonisti: la madonnara boliviana Mayra Castelon Barrientos, la compagnia argentina Cia. To Do, il musicista Libero Baldoni, il teatro dei burattini di Selvaggia Filipini, la street band Bandaraggia New Orleans Jazz, il Duo Bilico sui trampoli e numerosi performer di strada e artisti visivi. Accanto agli spettacoli, la mani-

festazione propone installazioni artistiche, una mostra dedicata a Cenerentola al MuMoNT, visite guidate del centro storico, attività per bambini, espositori artigianali e un’area gastronomica a tema, per un’esperienza che coinvolge tutti i sensi. «L’iniziativa punta a valorizzare il centro storico, aprirlo a esperienze culturali di respiro internazionale e a rafforzare l’attrattività del territorio attraverso la cultura», ha dichiarato il sindaco Giuseppe Rinaldi, sottolineando come eventi di questo tipo contribuiscano a far conoscere Montesano oltre i confini regionali. Con “Un Borgo da Favola – Cenerentola”, Montesano sulla Marcellana conferma la sua vocazione di laboratorio culturale aperto, capace di unire arte, tradizione e partecipazione. Un appuntamento che regala emozioni autentiche e riafferma il valore della cultura come motore di comunità, in un borgo che, per due sere, si trasforma davvero in una fiaba vivente.

Atena Lucana Il progetto del museo diffuso diventa racconto televisivo nazionale

“Opera Paese” approda su LA7

Nicolò Zito

ATENA LUCANA - “Opera Paese”, il grande progetto di archivio fotografico di comunità nato ad Atena Lucana nell’ambito del Bando Borghi del PNRR, si prepara a raggiungere un pubblico nazionale grazie alla sua partecipazione a una prossima puntata di “Signori si parte – Treni storici in giro per l’Italia”, il format di LA7 prodotto da DirAmare con la collaborazione della Fondazione FS Italiane. La trasmissione dedicherà ampio spazio alla conclusione dell’esposizione diffusa che chiude il percorso quinquennale di “Archivio Atena”, iniziativa promossa dal Comune e finanziata dal Ministero della Cultura. Il progetto rappresenta uno dei più significativi esempi di archivio partecipato del Mezzogiorno: migliaia di fotografie, donate dagli abitanti, sono state raccolte, catalogate e trasformate in un patrimonio

condiviso che racconta la storia del territorio attraverso volti, luoghi, tradizioni, feste, mestieri e scene di vita quotidiana. Un lavoro lungo, complesso e profondamente identitario, che ha permesso alla comunità di ricucire il rapporto con il proprio passato e, allo stesso tempo, di costruire una narrazione contemporanea del paese. L’esposizione, articolata in sette sedi tra edifici pubblici e abitazioni del centro storico, ha offerto ai visitatori un percorso immersivo capace di restituire un mosaico di memorie familiari e collettive. Ogni tappa ha raccontato un frammento della vita di Atena Lucana, trasformando il borgo in un museo diffuso e vivo, dove la fotografia diventa strumento di dialogo tra generazioni. Al progetto ha collaborato il Dipartimento di Architettura dell’Università Federico II di Napoli, che ha contribuito alla definizione scientifica e curatoriale del-

l’archivio, garantendo rigore metodologico e qualità nella selezione e nella presentazione dei materiali. Durante le riprese televisive, il direttore artistico Alessandro Imbriaco e il sindaco Luigi Vertucci hanno illustrato il metodo di lavoro, le fasi di raccolta e catalogazione e il valore sociale dell’iniziativa, sottolineando come la partecipazione degli abitanti sia stata la vera forza del progetto. Con la chiusura della mostra si conclude il programma espositivo, ma non l’esperienza: l’Archivio Atena diventa patrimonio permanente della comunità, un luogo di memoria condivisa e un punto di riferimento culturale per il futuro del borgo. La puntata di LA7 offrirà così una vetrina nazionale a un progetto che ha saputo unire cultura, identità e partecipazione, mostrando come la cura della memoria possa diventare motore di sviluppo e coesione sociale.



L'EVENTO

Conclusa la prima parte della 22° Edizione a Castellammare di Stabia

Gianfranco Coppola chiude con un Sold Out Appuntamento a Salerno il 27 Agosto con Don Roberto



UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

SALERNO

Porto turistico
“Masuccio salernitano”
Piazza della Concordia
Traghetto Acquarius della Travelmar

GIOVEDÌ
27
AGOSTO
ore 19:30



Roberto Faccenda

A(r)marsi con cinque ciottoli
San Paolo Edizioni



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861 **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



PATROCINIO



CON IL SOSTEGNO



GOLD PARTNER



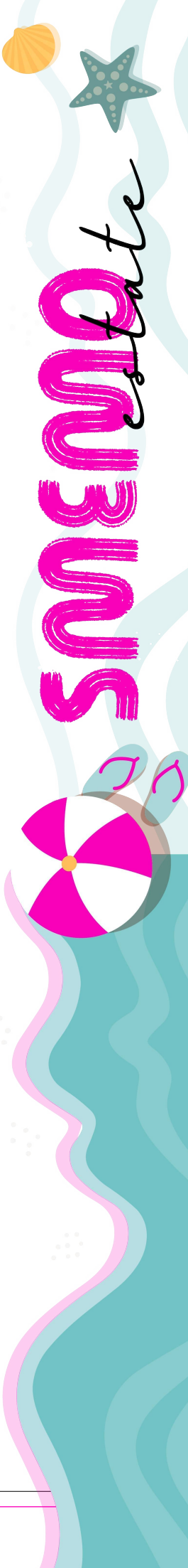
PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH O CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

IL CASO

IL PRESIDENTE ALEKSANDER CEFERIN ESULTA PER IL DIETROFRONT SUL PROGETTO DI PRIVATIZZAZIONE DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO DEL LEADER DELLA FIFA

La Uefa asfalta Infantino La Coppa del Mondo è salva

Umberto Adinolfi

La Uefa, presieduta da Aleksander Ceferin, dopo il ritiro del progetto-Infantino riguardante la privatizzazione dei Mondiali (e non solo) con vendita a capitali privati, ha emesso un comunicato che è più simile a una dichiarazione di guerra: nessuna fiducia in Infantino e l'attuale leadership Fifa, attacco alle figure che hanno provato a portare avanti il progetto e promessa di mosse urgenti per ridistribuire i proventi della Fifa che sono congelati nelle casse della federazione. Un attacco destinato a scuotere dalle fondamenta il mondo del calcio.

"La UEFA accoglie con favore la decisione della FIFA di ritirare il suo progetto di vendita di una quota nelle sue competizioni – inclusa la Coppa del Mondo – a mani private. La proposta è stata respinta all'unanimità dalle associazioni nazionali UEFA e da numerose altre federazioni e confederazioni di tutto il mondo, il cui compito è proteggere il calcio. L'UEFA ringrazia tutti i tifosi, le leghe, i club, i giocatori, gli individui, le associazioni e le confederazioni che si sono opposti al progetto, insieme ai numerosi Primi Ministri, Capi di Stato e commentatori che hanno ricordato al Presidente della FIFA che il calcio non è in vendita. Non possiamo continuare con schemi

segreti, tempi accelerati e ideati da individui senza volto, di dubbio beneficio per il gioco. Dobbiamo identificare i responsabili e obbligarli a rispondere delle loro azioni. È giusto che, nei prossimi giorni e settimane, la UEFA collabori con le sue associazioni e in stretta collaborazione con altre confederazioni per riflettere su come ciò sia potuto accadere e sviluppare un piano affinché non possa ripetersi. Quella revisione

dovrà essere approfondita e fondamentale. Nessuna opzione dovrebbe essere esclusa. L'attuale leadership FIFA ha perso non solo la fiducia dell'UEFA, ma anche quella di molti altri membri della famiglia calcistica. Quando Gianni Infantino chiese il trust e i voti delle Associazioni Membri della FIFA per essere eletto Presidente nel 2016, dichiarò: «Ovviamente dobbiamo essere trasparenti. Sono stato così negli ultimi 15 anni

della mia vita in UEFA», prima di dire agli stakeholder: «I soldi della FIFA sono i vostri soldi. Non sono i soldi del Presidente FIFA. Sono i vostri soldi. Voi siete le associazioni nazionali e i soldi della FIFA devono servire allo sviluppo del calcio e non ad altro».

Non ha mantenuto nessuna di queste promesse. L'affare opaco e trasandato che aveva ideato e cercato di far passare è tutt'altro che trasparente. Con riserve superiori ai 5 miliardi di dollari, non ha nemmeno saputo utilizzare i soldi delle associazioni a beneficio del gioco. L'UEFA inizierà immediatamente a lavorare con partner e stakeholder di tutto il mondo per proporre un nuovo modo di distribuire le risorse attraverso il programma FIFA Forward esistente. Dobbiamo iniziare a usare parte di quei soldi che sono inattivi sul conto bancario della FIFA per dare il lancio che il calcio di base e il calcio più ampio hanno bisogno in ciascuno dei 211 Paesi membri della FIFA. Ma non abbiamo bisogno di vendere l'argenteria di famiglia per pagarlo. Questa è una vittoria per tutto il gioco. Ma non deve essere la fine della storia. La proposta è sparita. Il compito di ricostruire la fiducia nella FIFA è appena iniziato".



CLAMOROSO PASSO INDIETRO RISPETTO ALLA VENDITA DEI DIRITTI COMMERCIALI DELLA KERMESSE

La Fifa a tappeto: battuta dall'Europa del calcio

Il presidente della Fifa, Gianni Infantino, ha annunciato ufficialmente il ritiro della proposta relativa al "Fifa Forward Enterprise" (FFE), il progetto che prevedeva la creazione di una società per la gestione dei diritti commerciali, delle licenze e dell'organizzazione delle competizioni globali, compresi i Mondiali, con l'apertura "Dopo aver ascoltato attentamente tutti i punti di vista, è emerso chiaramente che il progetto ha creato divisioni di una natura tale che, a prescindere dal livello di supporto, non è più nell'interesse dell'obiettivo prefissato. Il nostro scopo è sempre stato - e sarà sempre - unire e migliorare. Di conseguenza, questa proposta non verrà portata avanti". Lo afferma la Fifa in una nota ufficiale riguardo l'ipotesi di vendere a fondi privati il Mondiale, con un'apertura a una nuova società controllata che ne gestisca i diritti commerciali. a investitori privati.

Dalle polemiche al dietrofront Inizialmente difeso da Infantino

come un'opportunità irripetibile per sbloccare valore commerciale inesplorato e garantire fondi di sviluppo alle 211 federazioni affiliate, il piano aveva scatenato una forte ondata di proteste a livello internazionale. Tra le voci critiche si erano schierate l'Uefa, l'Afc, altre confederazioni calcistiche, diversi dirigenti interni alla stessa Fifa e il consigliere Carlos Cordeiro, che aveva rassegnato le dimissioni definendo l'iniziativa dannosa per il futuro dello sport.

Di fronte alle profonde divisioni generate e alle preoccupazioni sollevate da più parti, la Fifa ha deciso di fare un passo indietro. Nella nota ufficiale diffusa per comunicare lo stop, è stato sottolineato che l'obiettivo primario dell'organizzazione resta quello di unire e migliorare il movimento calcistico globale, rendendo insostenibile proseguire con un progetto divisivo".

(umba)





Serie A De Laurentiis si prende la scena nel Centenario azzurro: «Siamo riusciti a costruire un club vincente, ora spero di continuarvi a portare sul tetto del Mondo»

«Napoli, per i tuoi cent'anni sogniamo la Champions League»

Grandi manovre in casa azzurra

Leverkusen pazzo di Gutierrez Si chiude a 30 milioni di euro



Un rilancio importante e l'ombra di un plusvalenza importante alla quale appare impossibile dire di no. Il Napoli può salutare Miguel Gutierrez. Il Bayer Leverkusen è andato a vedere il rilancio del ds Manna e ha ritoccato la prima offerta da 25 milioni per Miguel Gutierrez portandola fino a 30. Proposta che il club azzurro è pronto ad accettare. Il Napoli e i tedeschi, ora, stanno discutendo i dettagli necessari per poter decretare la chiusura definitiva della trattativa. A meno di

clamorosi dietrofront, però, ci siamo. Acquistato dodici mesi fa per 18 milioni di euro dal Girona, la società partenopea decide di sacrificare il talentuoso esterno per dare respiro ai suoi conti e potersi muovere in entrata. Sulle corsie, se a sinistra con Spinazzola e Olivera il club azzurro si sente al sicuro, a destra la caccia al vice-Di Lorenzo ha in Favasuli l'erede designato. In difesa, l'emergenza per l'infortunio di Buongiorno e le condizioni non ottimali di Beukema obbligano

ad investire. Il Napoli vuole Badiashile del Chelsea ma si sta cautelando bloccando Gatti. La Juventus apre al prestito ma chiede l'inserimento di un obbligo di riscatto monstre da 16 milioni di euro. Allegri e Manna però sono sicuri del possibile apporto dell'ex Frosinone. Da valutare invece il destino di diversi calciatori: Neres non è incedibile, Cheddira aspetta il Frosinone, Lindstrom è ad un passo dallo Schalke 04, il Lecce ha bussato per Ndonge.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Cent'anni con un cruccio: l'Europa. Aurelio De Laurentiis fa festa. Dopo la paura per il terremoto che ha sorpreso la zona Flegrea nel pomeriggio di venerdì, Napoli festeggia i 100 anni del Napoli. Un amore eterno, un connubio senza fine. E nella giornata di festa celebrata dal club a Piazza del Plebiscito, arrivano anche le parole d'amore di Aurelio De Laurentiis. «Siamo riusciti ad avere un Napoli mai così vincente, con una presenza fissa in Europa per sedici stagioni. Il mio augurio? Cent'anni ancora sul tetto del mondo. Maradona è stato grande, irripetibile, unico nella storia non del Napoli ma del calcio mondiale. Napoli calcio si confonde con Napoli città, una città molto particolare divisa tra paradiso e inferno, dunque in un purgatorio continuo che abbiamo toccato solo ai tempi della serie C. Per noi è stato poi sempre un Paradiso. Un errore di questi anni? Mi sono talvolta lasciato trascinare dal cuore più che dalla responsabilità imprenditoriale». Ora la nuova era con Allegri e quel sogno europeo da portare avanti: «Al mio ciclo manca la Champions League, chissà se Max Allegri ce la porterà. È sempre un obiettivo, si deve andare per i massimi obiettivi. Soprattutto se sei il Napoli, che è l'unica squadra italiana ad aver giocato in Europa per sedici stagioni consecutive». A non far man-

care il suo saluto anche Antonio Conte. L'ex allenatore azzurro ha voluto dedicare il suo pensiero ai tifosi azzurri: «Sono veramente onorato di far parte della storia di questa grandissima squadra e di questo grande club con una tradizione straordinaria», ha dichiarato Conte, ripercorrendo il prestigioso cammino del Napoli e ricordando le figure che hanno contribuito a renderlo uno dei club più importanti del calcio italiano. Nel suo intervento, l'allenatore ha citato Diego Armando Maradona, simbolo assoluto della storia azzurra, ma ha rivolto un pensiero anche ai tanti presidenti, allenatori e calciatori che nel corso degli anni hanno scritto pagine memorabili con la maglia del Napoli. «L'esperienza a Napoli mi ha donato tanto. Penso che siamo molto simili nei sentimenti e nella passione che mettiamo in tutto quello che facciamo», ha affermato l'ex tecnico, evidenziando il rapporto speciale instaurato con il popolo napoletano. Nel finale del messaggio è arrivato anche un invito ai sostenitori azzurri: restare sempre vicini alla squadra, sia nei momenti più esaltanti sia in quelli più difficili, mantenendo quell'attaccamento che da sempre contraddistingue la tifoseria partenopea. «So che per voi il Napoli non è una semplice squadra, ma una ragione di cuore, di vita e di passione», ha concluso Conte, augurando al club altri cento anni ricchi di successi e soddisfazioni.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Lupi battuti 6-3 nel test con i biancocelesti a Formello. In gol Di Maggio, Besaggio e Pandolfi. Nesta: «Ripartiamo dagli aspetti positivi»

Avellino, pioggia di gol e primi segnali con la Lazio

Sabato Romeo

Un test per mettere minuti nelle gambe. Più che un'amichevole, quello tra Lazio ed Avellino è stato un allenamento per cercare di prendere confidenza con le idee di Alessandro Nesta. Il 6-3 finale con il quale i biancocelesti s'impongono a Formello lascia il tempo che trova.

Per i lupi sono significativi soprattutto alcune buone indicazioni soprattutto in fase di possesso.

Perché il 4-3-2-1 resta la base di partenza, con Di Maggio che si mette in evidenza, con Biasci che dimostra di essere centrale e poi anche la fame dei subentranti di provare a lasciare il segno.

I segnali sono positivi, a partire dal vantaggio che l'Avellino firma con Di Maggio: azione costruita a destra con Favilli, rifinita a sinistra con l'inserimento di Di Maggio che va in rete e porta in vantaggio la squadra di Nesta (12').

La Lazio mette il turbo, si scuote e firma la rimonta: Serra di testa fa 1-1 (17'), poi la doppietta di Ratkov che manda le squadre all'intervallo sul punteggio di 3-1 (22' e 36').

In apertura di ripresa, l'Avellino parte non col piede sull'acceleratore e incassa addirittura la manita: Belahyane recupera palla e firma il poker (46'), poi

ci pensa Artistico a far secco Iannarilli dal dischetto firmando il 5-1 (53'). Nesta rivoluziona il suo Avellino: fuori Iannarilli, Simic, Sounas, Biasci, Favilli, Palmiero, Moruzzi; dentro Martinelli, Enrici, Palumbo, Russo, Pandolfi, Faticanti, Sala.

L'Avellino ritrova le misure e trova il 5-2 con una bellissima azione concretizzata da Besaggio (67'). C'è gioia anche per Pandolfi: l'attaccante, su cross di Palumbo, batte Motta e accorcia le distanze (75'). Nel finale arriva il gol di Taylor che chiude il risultato sul 6-3 finale (91').

A fine gara arrivano anche le parole di Alessandro Nesta: «La partita mi è piaciuta. Per noi è stato un test importante, abbiamo messo anche in difficoltà la Lazio. C'è un caldo impressionante, i giocatori lo hanno sofferto ma ribadisco che sono contento della prestazione.

Lazio? Per me c'è ancora da fare sul mercato, è una buona squadra, c'è da mettere un'asticella, non alzargliela troppo, il segreto sarà quando tornerà la pace e si ricongiungerà tutta la città, me lo auguro con tutto il cuore.

Gattuso? Rino è un grande amico, lo reputo preparato, uno che non molla mai, non a chiacchiere, io l'ho visto veramente sul campo».

Parole chiare quelle del tecnico delle vespe

Mister De Giorgio confessa «Juve Stabia, manca ancora tanto»



Il successo sull'Ischia in amichevole ma soprattutto l'attenzione rivolta a quello che è il mercato. Pietro De Giorgio tasta il polso alla sua Juve Stabia. Sa bene l'ex tecnico del Potenza di avere tra le mani una squadra che è ancora in profonda ristrutturazione, con un ciclo da chiudere e provare a far ripartire con l'inserimento di forze fresche e di giovani talenti da svezzare.

Lo stesso allenatore in conferenza stampa non ci gira

intorno: «Siamo al 75 per cento come costruzione della squadra. Abbiamo un organico comunque pronto, con elementi duttili. Il nostro ds Stefanelli sta facendo un gran lavoro. Abbiamo un altro mese davanti per continuare a lavorare». Per il tecnico, l'ansia però è legata soprattutto al mercato in uscita, con Confente, Giorgini, Mosti, solo alcuni dei nomi chiacchierati e con possibilità di salutare: «C'è il rischio di perdere qual-

che giocatore, vanno valutate le offerte da parte della società. La Juve Stabia viene da ottimi campionati e quindi i suoi calciatori sono appetiti da vari club. La società valuterà e poi deciderà al meglio». Si prova a stringere anche in entrata. Sibilli è il nome che stuzzica per l'attacco, alle prese con un faticoso rinnovo con il Bari. Bonfanti è opzione per l'attacco se per Confente dovesse concretizzarsi l'opzione Pisa.

(sab.ro)



LA STREGA

L'AMICHEVOLE DI RIETI CHE CONCLUDE LA TOURNÉE ESTIVA DEI SANNITI
OFFRE NUMEROSI SPUNTI DI RIFLESSIONE E VEDE UNA SQUADRA IN CRESCITA

Benevento, col Frosinone è 2-2 Giallorossi in palla, Floro Flores soddisfatto

Oreste Tretola

Il Benevento chiude la sua tournée estiva con un pareggio, frutto però di una più che positiva prestazione. A Rieti i giallorossi impattano 2-2 col Frosinone neopromosso in Serie A. Rispetto alla gara con la Vis Pesaro, Floro cambia completamente lo starting eleven. Al 4' Frosinone vicino al vantaggio. Disimpegno sbagliato di Talia che regala palla all'ex Calò, conclusione di prima intenzione che quasi sorprende Vannucchi fuori dai pali. Al 10' il centrocampista ci riprova su punizione dal limite: palla alta. All'11' squillo Benevento: Lamesta calcia da fuori, palla sporcata che quasi tocca il palo. Sul corner Salvemini fa gol da due passi di

testa, dopo deviazione di Scognamillo, ma si alza la bandierina. Al 14' straordinaria apertura di Prisco per Lamesta che ha campo, si accentra e calcia, lo mura Bracaglia. Al 34' l'arbitro Di Loreto indica il dischetto per un'entrata in ritardo di Giugliano su Fini. Calò spiazza Vannucchi dagli undici metri. Al 38' Talia manda al cross Beruatto che trova Lamesta, sinistro di prima intenzione, diretto nello specchio della porta, respinto col petto da Monterisi. Al 40' combinazione Fini-Calò-Zerbin, mancino alto dell'ex Napoli. Al 43' arriva l'1-1: imbucata di Scognamillo, Salvemini difende palla spalle alla porta e appoggia per il sinistro chirurgico di Lamesta. Al 46' Calò calcia una punizione



verso il secondo palo, piattone in corsa di Monterisi alto. Al 48' diagonale mancino di Raimondo, blocca Vannucchi. Termina in parità il primo tempo. In avvio di ripresa Talia centra il palo con una conclusione dal limite. Passa un minuto e Salvemini fa, ancora una volta, un

gran lavoro di protezione palla spalle alla porta, aprendo un varco in cui si infila Prisco che batte Palmisani col piatto destro. Reagisce subito il Frosinone: combinazione Kvernadze-Corrado, cross basso, Prisco spazza a porta vuota. Al 23' tiro cross di Hasa, Vannucchi lascia finire

sul fondo con qualche brivido. Al 26' quattro cambi per Floro: escono Giugliano, Prisco, Pierozzi e Salvemini, entrano Battista, Kouan, Sernicola e Mignani. Al 33' esordio per il neoacquisto Verdi che prende il posto di Talia; entrano anche Della Mura, Saio, Romano e Siatounis, fuori Caldirola, Scognamillo, Beruatto e Maita. Al 37' Gelli arriva in area per colpire a botta sicura, fondamentale l'anticipo di Sernicola. Mehic prende il posto di Lamesta. Al 42' i ciociari trovano il 2-2 con un colpo di testa di Gelli su sviluppi di corner. In pieno recupero Battista arriva sul fondo e crossa basso, Palmisani blocca, anticipando Mignani che era pronto al tap in. Tre fischi ed è 2-2.

TCI

LED

professional led applications





SANTORO
INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



Impianti Ufficializzata la short list degli stadi che si candidano ad ospitare le gare del campionato europeo di calcio: esclusioni clamorose per Bergamo e Udine

Europei 2032

Nel dossier Figc inseriti 13 impianti: c'è anche l'Arechi

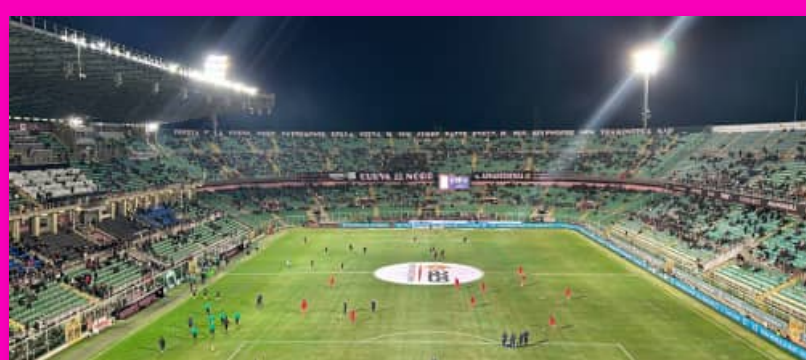
Umberto Adinolfi

Sono 13 le città che si sono candidate ufficialmente a ospitare match degli Europei 2032 e la cui documentazione è stata acquisita dalla Figc: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Salerno, Torino, Verona. Questa prima fase sarà ora seguita da una serie di analisi tecniche più approfondite volte a verificare che i requisiti strutturali delle proposte siano concreti e rispettino tutto quanto indicato dalla Uefa. Non solo aspetti legati strettamente agli stadi, bensì verifiche su temi economici, di interesse pubblico e storico, anche puramente organizzativi. In una nota la Figc ha ringraziato: "il Governo, le amministrazioni locali, le società sportive e tutti i soggetti istituzionali per la fattiva collaborazione e, nelle prossime settimane, proseguirà il confronto con le realtà coinvolte per consolidare e perfezionare i dossier, in vista dell'individuazione delle sedi da sottoporre alla Uefa entro l'1 ottobre, secondo il calendario definito dal processo di se-

lezione". Tra gli impianti candidati, a quanto pare, ce ne sarebbero tre per Roma: l'Olimpico, il nuovo stadio in zona Pietralata e addirittura il Flaminio. L'ultima appare come una possibilità molto remota, perché i lavori riguardanti questo stadio sono a un punto embrionale. Presenti anche due stadi per Napoli, il Maradona e il progetto voluto da De Laurentiis per quanto riguarda una nuova casa per gli azzurri. Non sono presenti nella lista il Bluenergy Stadium di Udine e il Mapei Stadium di Reggio Emilia. Non c'è nemmeno la New Balance Arena di Bergamo.

Prossimi passi Continuerà ora il monitoraggio della Federazione sui lavori che riguardano gli impianti, le analisi su tutta la documentazione e infine si procederà con la scelta di cinque città ospitanti la competizione, che sarà organizzata di concerto con la Turchia. Proprio con la Turchia si gioca e si giocherà la sfida più importante a livello organizzativo: chi ospiterà la finale tra Roma e Istanbul?

CORSA A 4 PER IL SUD PER UN POSTO: BARI, NAPOLI, SALERNO E PALERMO



IL DIFENSORE SI AGGREGHERÀ OGGI AL GRUPPO IN RITIRO

Heinz a Salerno: "Che onore essere qui"

Jonas Heinz si appresta a diventare il nuovo stopper della Salernitana. Il calciatore è arrivato pochi minuti fa, in attesa di sottoscrivere il contratto biennale in ingaggio da 100mila euro. Il centrale partirà stamattina alla volta della Calabria per la seconda parte di ritiro.

"Sono molto contento di essere qui, non vedo l'ora di onorare questa maglia e spero di trovare tanti tifosi allo stadio", le prime parole del difensore. Prosegue intanto l'azione del ds Faggiano per centrare gli obiettivi di mercato. La Salernitana guarda con grande interesse in casa Cosenza. Il club silano, dopo l'avvento di Coppitelli sulla panchina e di Lucioni come direttore sportivo, continua con la sua rivoluzione. Dopo aver salutato



diverso dei pilastri, ora fa i conti con l'interesse della Salernitana per il difensore Caporale e per l'esterno Ciotti. Più difficile arrivare al primo, alla luce della richiesta da 200mila euro per il cartellino. La Salernitana conta di chiudere per Ciotti, seppur ci sia anche il Latina che spinge.



L'U.S. Salernitana 1919 e GIOVOA hanno svelato il nuovo third kit per la stagione sportiva 2026/27. Un nuovo viaggio nel tempo con la rivisitazione della terza maglia utilizzata nel lontano campionato 1999/2000: le strisce granata su superficie blu vengono reinterpretate con una particolare sfumatura che alleggerisce e dona il giusto equilibrio alla casacca. Le vie e gli scorci più suggestivi di Cascia hanno fatto da sfondo a foto e video di presentazione. Un omaggio alla cittadina umbra che complessivamente ha ospitato la Bersagliera per i ritiri precampionato in ben sei occa-



Cantiere Ebolitana, Lonigro ed Esposito alla corte di mister Luigi Pezzella

L'Ebolitana è lieta di annunciare l'ingaggio di due nuovi rinforzi che vanno ad arricchire la rosa a disposizione di mister Luigi Pezzella. Si tratta del difensore Carlos Federico Lonigro e il giovane portiere Andrea Esposito, due operazioni portate a termine grazie al grande impegno della società rappresentata dal presidente Gianluigi Carlino, affiancato dall'altissimo lavoro svolto dal direttore sportivo Enrico Coscia e dal responsabile dell'area tecnica Gaetano Iossa. Carlos Federico Lonigro, ex Ischia, è un difensore centrale di 187 cm,

classe '99 dotato di forte temperamento e grande duttilità al servizio del reparto arretrato: cresciuto calcisticamente tra Italia ed estero, ha vestito in carriera le maglie di FC Kalundborg in Danimarca, CD Plus Ultra nella Tercera RFEF spagnola e nell'ultima stagione, oltre venti presenze, ad Ischia in serie D. Ad affiancarlo nel pacchetto arretrato arriva Andrea Esposito, portiere italiano classe 2006 alto 1,89 metri e cresciuto nel settore giovanile dell'AZ Picerno, squadra con cui ha vestito la maglia numero 12.



Eug 2026 Nella giornata conclusiva dei giochi universitari sono stati assegnati i titoli europei nel beach volley, tennis, calcio, badminton, basket 3x3 e nella pallamano

Eug2026, chiusura col botto Assegnati gli ultimi titoli

Nella giornata conclusiva degli EUG SALERNO 2026 sono stati assegnati i titoli europei nel beach volley, tennis, calcio, badminton, basket 3x3 e nella pallamano. Nel BEACH VOLLEY femminile è la Budapest University of Technology and Economics a conquistare il gradino più alto del podio superando in finale l'Università slovena di Ljubljana con il risultato di 2-1. Vittoria in rimonta per l'Ateneo magiaro che ha prima pareggiato i conti e poi vinto il terzo e decisivo set per 15-11. Bronzo per l'Università lettone di Latvia che ha battuto nella finalina 3-4 posto le francesi dell'Università di Tolosa. Tra i maschi successo per l'Università lettone di Riga che in finale ha superato i cechi dell'Ateneo di Praga con un perentorio 2-0. In precedenza nella finale di consolazione erano stati i lettoni dell'Università di Latvia ad imporsi con il medesimo punteggio sui colleghi austriaci del Klagenfurt.

Completato il programma di finali nel BADMINTON. Nel singolare maschile il successo è andato a Simon Baron dell'Università di Bordeaux che si è imposto sul turco Nurallah Sarac della Gazi University. Tra le donne sul gradino più alto del podio è salita Vilte Paulauskaite della Vytautas Magnus University che in finale ha battuto la scozzese Rachel Sugden della Strathclyde University. Dominio francese nel doppio maschile dove la coppia Hoareau-Mammeri dell'Università di Stras-

burgo si è imposta con il punteggio di 2-0 sui connazionali dell'Università di Bordeaux. Al femminile oro conquistato dalla coppia Askar-Ocakoglu della Gazi University, argento per le lituane della Vytautas Magnus University. Francia protagonista anche nel doppio misto con Strasburgo che bissa il successo ottenuto nel doppio maschile, superando ancora una volta i connazionali dell'Università di Bordeaux.

Nobiltà europea in campo nelle finali di PALLAMANO disputatesi alla Palestra Palumbo. Tra le donne successo delle ungheresi della Hungarian University of Sports Science che hanno superato le francesi del Rouen con il punteggio finale di 37-28. Spettacolo ed emozioni anche nel torneo maschile al termine di una sfida infinita, decisa soltanto ai rigori, l'Università di Suceava bissa il successo conquistato due anni fa a Debrecen. 50-49 il risultato finale di una partita decisa dalla bravura dell'estremo difensore rumeno Razpan Ripa. Gli spagnoli dell'Alicante recriminano per la grande opportunità avuta al termine del secondo tempo supplementare quando sul risultato di parità (47-47) hanno fallito il penalty decisivo. Sul gradino più basso del podio l'Università di Zagabria vittoriosa nella finale di consolazione disputata contro l'Università di Oslo. Nel torneo di TENNIS svoltosi sui Campi Comunali di Salerno, tra le donne, il successo è andato alla German Sport University Cologne che ha su-

perato l'Università di Montpellier per 2-1 al termine di una sfida lunga e combattuta. Nel CALCIO, tra le donne, nella finale svoltasi allo Stadio Vittoria di Fisciano, netta vittoria delle spagnole dell'Università di Girona sulle croate dell'Università di Zagabria. Il successo è maturato nel secondo tempo dopo che le squadre erano andate a riposo sull'1-1. Tra le spagnole decisiva la doppietta di Thais Dominguez nella ripresa. Medaglia di bronzo per l'Università di Spalato - prossima sede dei Giochi Europei Universitari - che ai rigori ha superato l'Università di Rouen.

Tra gli uomini arriva il successo per l'ateneo polacco di Rzeszow che ai rigori ha battuto i tedeschi dell'Università di Wurzburg dopo che i tempi regolamentari ed i supplementari si erano chiusi sul risultato di 3-3. Partita dall'andamento rocambolesco: Rzeszow spreca il doppio vantaggio maturato in due circostanze (2-0 e 3-1), tedeschi capaci di acciuffare il pari al 93' ma beffati dagli undici metri. In chiusura di giornata sono stati assegnati gli ultimi titoli quelli del BASKET 3X3. Nella finale del torneo femminile, Campione d'Europa universitario si è laureato l'ateneo lituano della Vytautas Magnus University che in finale ha superato gli sloveni dell'Università di Ljubljana. Tra gli uomini successo per gli spagnoli dell'Università di Siviglia che nell'atto finale della manifestazione hanno avuto la meglio sugli austriaci del Vienna.



IL SALERNITANO MAURO CHIANESE È IL NUOVO TECNICO DEL NARDÒ IN SERIE D

Il Nardò Calcio è lieto di annunciare l'arrivo sulla panchina granata di Mauro Chianese, salernitano, classe 1973, tecnico di grande esperienza e personalità. Chianese ha iniziato la sua carriera nel 2008 nel settore giovanile della Cavese, per poi proseguire un percorso ricco di contenuti tecnici e umani in diverse realtà del calcio italiano. Nel suo curriculum figurano esperienze con

Aversa Normanna, Portici, Savoia, Brindisi, Chieti e L'Aquila, dove ha sempre lasciato un'impronta di serietà, competenza e capacità di gestione del gruppo. Le dichiarazioni del nuovo allenatore: "Ringrazio la proprietà per l'opportunità concessami. Ho percepito subito di essere arrivato in una grande famiglia e ho rinunciato a diverse offerte pur di venire ad allenare in una piazza che ho sempre am-

mirato. Sono molto carico per questa opportunità e metterò a disposizione tutta la mia professionalità e la voglia di far bene, sia per recuperare il ritardo di preparazione e farci trovare pronti, sia per dare un segnale forte attraverso il lavoro. Il Nardò Calcio è un patrimonio calcistico non solo della città. Darò tutto me stesso per la maglia, per la città e per il suo curriculum sportivo".





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

SABATO
25 LUGLIO 2026

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	86	66	30	1	25
CAGLIARI	14	36	79	7	51
FIRENZE	89	41	87	30	23
GENOVA	29	11	35	57	66
MILANO	19	28	31	27	47
NAPOLI	3	23	61	12	65
PALERMO	61	90	47	56	34
ROMA	22	26	48	50	44
TORINO	62	75	23	15	13
VENEZIA	80	25	84	49	61
NAZIONALE	23	76	80	55	46

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



37-PIANO



44-PRIGIONE



16-NASO



5-MANO



17-SFORTUNA

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodelotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATOLOGICA

18+ IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l.
Concessione ADM del 17 Novembre 2025.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



oroscopo settimanale

dal 3 al 9 agosto

Ariete:

Ottima energia psicofisica fornita dal cielo; le stelle ti invitano a metterti in gioco nei sentimenti e nei progetti senza alcuna esitazione.

Toro:

Situazione generale stabile sia nel lavoro che nel privato; mantieni la barra dritta di fronte a improvvisi bivi o sorprese inaspettate.

Gemelli:

Settimana spensierata e ricca di stimoli; il nuovo transito di Venere favorisce i flirt estivi e i viaggi last-minute.

Cancro:

È il momento di mettere da parte la fantasia e guardare alla realtà; non cedere alle pressioni esterne e pianifica i tuoi obiettivi.

Leone:

Protagonista assoluto del periodo grazie al Sole nel segno; l'unica raccomandazione è frenare l'impulsività per evitare polemiche estive.

Vergine:

L'amore procede tranquillo e senza scossoni; l'influenza di Venere ti rende magnetico e irresistibile anche senza fare grandi sforzi.

Bilancia:

Grandi emozioni in arrivo grazie a Venere che entra nel tuo segno; concediti momenti di totale libertà e riscopri il "dolce far niente".

Scorpione:

Settimana ad alta intensità emotiva; l'intuito ti guiderà nella scelta delle persone giuste da tenere al tuo fianco in vacanza.

Sagittario:

Una settimana leggermente faticosa che richiede molta pazienza; affronta i piccoli imprevisti con filosofia senza farti prendere dal nervosismo.

Capricorno:

Ottima fase di transizione; le stelle consigliano di staccare la spina e ricaricare le batterie in vista dei successi di fine mese.

Acquario:

Settimana di chiarimenti necessari; usa il dialogo per superare qualche piccola tensione nata nell'ambiente familiare o di coppia.

Pesci:

Qualche pianeta dissonante potrebbe renderti pigro o polemico; evita discussioni azzardate e dedicati al puro relax.



Oggi!


il santo del giorno
Sant'
Eusebio

Nato in Sardegna nel III secolo, fu il primo vescovo del Piemonte e una figura chiave della Chiesa antica. Per primo in Occidente unì la vita pastorale dei sacerdoti a quella comunitaria dei monaci. Fu un fiero oppositore dell'eresia ariana e difensore della divinità di Cristo; per questo suo rifiuto di piegarsi all'imperatore Costanzo II, venne condannato a un duro esilio in Medio Oriente ed Egitto, dove subì gravi violenze. Rientrato in patria dopo molti anni, si dedicò all'evangelizzazione delle campagne piemontesi e alla diffusione del culto della Madonna Nera. Morì a Vercelli nel 371 ed è oggi il patrono del Piemonte.

citazione

“In Italia
nel
mese
d'agosto,
persino
Dio
è in
vacanza”

gabriel Garcia Marquez

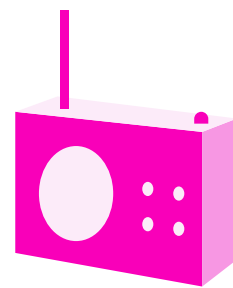
IL LIBRO



**I segreti di Bologna.
La verità sull'atto terroristico
più grave della storia italiana**

*Valerio Cutonilli**Rosario Priore*

È arrivato il momento, dopo trentasei anni, di spiegare fatti rimasti finora in sospeso. Gli italiani hanno assistito inermi ad attentati di ogni genere: omicidi di militanti politici, poliziotti, magistrati. E stragi crudeli, terribili, come quella alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 che causò 85 morti e 200 feriti e che, nonostante la condanna definitiva dei tre autori, continua a essere avvolta nel mistero. Dopo interminabili indagini giudiziarie e rinnovate ipotesi storiografiche, gli autori di questo libro, esaminando i materiali delle commissioni Moro, P2, Stragi, Mitrokhin, gli atti dei processi e degli archivi dell'Est, e documenti “riservatissimi” mai resi pubblici, hanno tracciato una linea interpretativa sinora inedita, restituendo quel tragico evento a una più ampia cornice storica e geopolitica, senza la quale è impossibile arrivare alla verità. La loro inchiesta chiama in causa la “doppia anima” della politica italiana, le contraddizioni generate dalla diplomazia parallela voluta dai nostri governi all'inizio degli anni Settanta e, in particolare, lo sconvolgimento degli equilibri internazionali provocato dall'omicidio di Aldo Moro, vero garante di un patto con il Fronte popolare per la liberazione della Palestina finalizzato a evitare atti terroristici nel nostro paese. Senza questo viaggio a ritroso nel tempo è impossibile capire la stagione del terrorismo italiano culminata nell'esplosione del 2 agosto 1980.



musica

“Balla balla ballerino”
LUCIO DALLA

Uno dei capolavori più celebri di Lucio Dalla, pubblicato a marzo del 1981 all'interno dell'iconico album intitolato Dalla. La canzone lancia una preghiera poetica e disperata a un ballerino, simbolo di purezza e arte, chiedendogli di ballare senza paura per sconfiggere la violenza e il tempo che scorre troppo in fretta. Molti critici e istituzioni associano la canzone alla strage della stazione di Bologna del 2 agosto 1980. Nel testo, infatti, Dalla inserisce dei versi di fortissimo impatto emotivo.



il film

Romanzo criminale
Michele Placido

Il film segue l'ascesa e l'inevitabile caduta di tre giovani delinquenti romani (il Libanese, il Freddo e il Dandi) che, unendo le forze con altre piccole bande della capitale, decidono di compiere il grande salto di qualità criminale. Iniziano con il sequestro di un ricco barone per finanziare il controllo totale del mercato della droga e del gioco d'azzardo a Roma. La loro scalata al potere si intreccia inevitabilmente con i misteri più oscuri della storia italiana di quegli anni, inclusi il terrorismo, i servizi segreti deviati e la criminalità organizzata del Sud, fino al logoramento interno dei membri e alla loro sanguinosa fine. La pellicola è tratta dall'omonimo romanzo del 2002 scritto dal magistrato Giancarlo De Cataldo ed edito da Einaudi. Racconta le vicende romanzate della Banda della Magliana, una potente organizzazione criminale che ha controllato la malavita di Roma tra la fine degli anni '70 e i primi anni '90.

ACCADDE OGGI - 1980

2

La strage di Bologna è stato il più grave attentato terroristico nella storia della Repubblica italiana, compiuto sabato 2 agosto 1980 alle ore 10:25 presso la stazione ferroviaria di Bologna Centrale. La deflagrazione di un ordigno ad alto potenziale causò la morte di 85 persone e il ferimento di oltre 200 civili. Una bomba a tempo riposta in una valigia fu abbandonata nella sala d'aspetto di seconda classe. Il crollo distrusse l'ala sinistra della stazione, gli uffici del primo piano e un ristorante. L'orologio storico posizionato sul piazzale esterno rimase bloccato sulle 10:25. Il quadrante è stato mantenuto fermo a quell'ora come simbolo della memoria.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

